ULTIMA EDIZIONE

1.a TORINO
Anno 75 - Num. 225
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-949

# STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
20-21 Settembre 1941
Anno XIX
Spedizione in abbonamento postale

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329); Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U.P.I., Via Santa Teresa 7, tel. 42-030 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Sem. 38, Trim. 20. Estero: Anno L. 175, Sem. 88, Trim. 45. - C.C.P. N. 2/1305.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)


## La marcia verso oriente continua senza sosta

# IL MARE D'AZOF RAGGIUNTO DAI TEDESCHI

## Tre colonne combattono intorno a Melitopol - La città di Krasnograd presa d'assalto

# Bombardamento in massa contro Mosca

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

**BERLINO**, sabato sera.

La truppe germaniche hanno raggiunto il Mare d'Azof. Il primo collegamento Mar Nero-Mare d'Azof era stato effettuato il 17 settembre da reparti corazzati. Melitopol, investita da tre lati, sta per cadere. Si annuncia inoltre in questo settore del fronte la conquista di una grande città (Mariupol?).

Le colonne partite da Cremenciug e da Niepropetrowsk si sono congiunte a Krasnograd, che è stata presa di assalto. Altri reparti che risalgono la valle del Volcja, minacciano direttamente Stalino. Più a nord le truppe del maresciallo von Busch hanno occupato Sumi.

La marcia verso la valle del Donetz prosegue irresistibile e senza soste. La marcia è superba. La «B. Z. Am Mittag» annuncia che ad oriente di Poltava le truppe sovietiche sono in fuga, battute senza tregua da squadriglie di «Stukas» e tallonate dalle truppe del maresciallo von Rundstedt.

Notizie dal fronte affermano che nell'attuale momento le truppe russe non si comportano con l'accanimento e lo spirito di sacrificio sinora dimostrati. Si ha la netta impressione che siano «suonate».

La battaglia di annientamento della sacca di Kief continua regolarmente.

L'aviazione germanica ha violentemente bombardato la linea ferroviaria Orel-Kharkov, che è stata interrotta in parecchi punti.

Dal settore centrale viene segnalata una giornata di relativa calma. Nel settore nordico, invece, le truppe germaniche proseguono regolarmente la loro avanzata verso oriente.

Nella zona di Pietroburgo proseguono le operazioni di bombardamento, mentre le fanterie serrano sotto da tutte le parti. Il porto militare di Kronstadt è stato oggetto di attacchi aerei. Nel golfo di Finlandia una nave da battaglia sovietica tipo «Marat» è stata avvistata ad occidente di Pietroburgo. Apparecchi da combattimento l'hanno immediatamente attaccata. Numerose bombe hanno colpito il segno, producendo danni irreparabili.

Un attacco aereo britannico contro la Capitale germanica è fallito. Nessun aereo inglese è riuscito a superare gli sbarramenti antiaerei.

**Felice Bellotti**

## L'attacco aereo contro Mosca

**BERNA**, sabato sera.

Secondo informazioni giunte da Mosca, la notte scorsa l'aviazione germanica ha effettuato una incursione in massa sulla Capitale sovietica lanciando bombe dirompenti e incendiarie.

## LA SITUAZIONE

### Battaglia e strategia delle materie prime

Mentre Kief, completamente circondata, era occupata dalle truppe tedesche, cadeva anche Poltava, situata a 120 chilometri a sud-ovest di Kharkov. Kharkov non solo è una grande città industriale ma un nodo ferroviario-base per le comunicazioni del bacino carbonifero del Donetz.

La battaglia per l'Ucraina non è finita, non avrà soste per alcune settimane, ulteriori azioni sono in pieno svolgimento. Ormai la lotta è impegnata per la conquista del Donetz. Fra Kharkov, Stalin e Rostov è situato uno dei più potenti agglomerati industriali creati dall'U.R.S.S. e nelle zone adiacenti si trovano quelle miniere di carbone la cui produzione annua è calcolata in 75 milioni di tonnellate, almeno il 58 per cento della produzione totale della Russia. La minaccia è così vicina che Mosca ha già ordinato lo sgombero oltre il Caucaso e verso gli Urali delle masse operaie specializzate per adoperarle nelle miniere e nelle officine di quelle regioni, situate, almeno per ora, al di là di ogni prossimo pericolo.

Nella battaglia sul fronte orientale il Comando tedesco ed alleato ha applicato, sopratutto al fronte sud, la strategia delle materie prime. Gli Eserciti si sono impegnati prima in vaste pianure agricole, poi nei grandi bacini ferriferi di Krivoj-Rog e di manganese di Nikopol; infine hanno travolto i giganteschi impianti idraulici del Nipro ed hanno occupato le grandi industrie pesanti del Dnieprostoi-Kombinat. Ora è incominciata l'invasione del bacino carbonifero del Donetz ed è stata isolata la penisola di Crimea dove si trovano le più periferiche miniere di ferro dell'Ucraina.

Gli avanzi dell'esercito di Budienny ripiegano dal Nipro verso il «placido» Don. Il placido fiume sul quale, tra breve, potrà abbattersi una nuova tempesta di fuoco e di sangue. Le forze alleate si avvicinano, attraverso l'Ucraina, alla frontiera del Caucaso; qui la battaglia per le materie prime può assumere nuovi, grandiosi aspetti. Al di là di questa catena montuosa, tra il Caspio e il Mar Nero, tra Baku e Batum, sono situati i bacini petroliferi dell'U.R.S.S.

La catena montuosa del Caucaso è certamente un potentissimo ostacolo all'avanzata d'un esercito, ma quando la penisola di Crimea sarà completamente nelle mani degli Eserciti alleati, quando Sebastopoli, il gran porto militare del Mar Nero, sarà caduto, si prospetta la possibilità di un'azione verso la regione caucasica anche per via marittima ed aerea. Il generale Wavell, comandante supremo delle forze britanniche dall'India all'Irak, già si trova a Tiflis. Nel Caucaso non solo i russi ma anche forze inglesi pare si preparino a sostenere un attacco delle forze alleate.

Non precorriamo gli avvenimenti. Ora la battaglia per le materie prime è impegnata per la conquista del carbone del Donetz. Quella per il petrolio di Baku sarà — probabilmente — un altro capitolo, ancor più drammatico, delle grandiose vicende in corso.

*Le tre fasi della presa di Kief*

# Assalto alla cittadella

## Fuga del Comando sovietico

### La guarnigione getta le armi -- Operazioni in corso per la conquista dell'isola di Oesel

## Il Comunicato tedesco

Dal Quartiere Generale del Führer, sabato sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Com'è stato comunicato da un Bollettino speciale, divisioni di fanteria dell'Esercito tedesco, appoggiate dall'arma aerea, hanno spezzato e travolto, dopo accaniti combattimenti durati più giorni, la robusta cintura fortificata di Kief, sulla sponda occidentale del Nipro. Dopo audaci attacchi, le divisioni tedesche sono penetrate nella città nel giorno di ieri, insieme con le truppe nemiche che cedevano terreno, ed hanno issato sulla cittadella la bandiera da guerra del Reich.

Dopo la fuga del Comando supremo sovietico, tutta quanta la guarnigione ha gettato le armi, rinunciando ad ogni ulteriore resistenza.

Come è stato ancora annunciato da altro Bollettino speciale, è stata conquistata la città di Poltava, a centoventi chilometri a sud-ovest di Kharkov, e precisamente il giorno 18 settembre.

*Operando con unità della Marina da guerra e dell'Arma aerea, formazioni dell'esercito tedesco hanno conquistato a metà settembre le isole di Worms e di Moon, antistanti al Golfo di Riga.*

*Di propria iniziativa il capitano Pankow si è spinto il 16 settembre con la sua compagnia, muovendo da Moon, oltre il terrapieno in parte distrutto dal nemico, sulla parte orientale dell'isola di Oesel.*

Con questo colpo di mano il capitano Pankow ha creato le premesse necessarie per le azioni di combattimento coronate da successo, tendenti alla conquista dell'isola e che sono attualmente in corso.

*L'arma aerea ha bombardato anche nella scorsa notte le città di Odessa e di Mosca.*

*Nella lotta contro la navigazione degli approvvigionamenti britannici, aerei da combattimento hanno affondato nella notte sul 20 settembre ad est di Hull due navi mercantili fra cui una petroliera, facenti parte di un convoglio, per la stazza totale di 17 mila tonnellate.*

*Di giorno, davanti alla costa sud-orientale inglese, è stata danneggiata gravemente dalle bombe un'altra nave da trasporto.*

*In Africa Settentrionale aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato nella notte sul 19 settembre i depositi di petrolio di Suez, nonchè gli impianti portuali di Alessandria e di Porto Said con buona efficacia.*

*Il nemico ha fatto incursioni con deboli forze nella scorsa notte sulla Germania settentrionale. Aerei isolati si sono spinti fin nei dintorni della Capitale del Reich.*

*In conseguenza delle bombe che sono state lanciate sopra la città di Stettino, quella popolazione civile ha avuto qualche perdita in morti e feriti. L'artiglieria contraerea ha abbattuto due degli apparecchi da bombardamento britannici.*

## Aerei russi abbattuti al largo di Costanza

Berlino, sabato sera.

*Giusta quanto viene comunicato al D.N.B. da parte militare, nel corso del giorno di ieri davanti al porto di Costanza sono stati abbattuti dai caccia tedeschi due aerei da combattimento sovietici, e più tardi un idroplano quadrimotore è stato abbattuto dalla contraerea tedesca, ancora prima che si accingessero all'attacco.*

# Petroliera inglese affondata a Gibilterra

## Una misteriosa esplosione

### Anche a bordo di un grosso piroscafo si è manifestato uno scoppio

**LA LINEA**, sabato sera.

La petroliera N. 58, che stava all'ancora nella baia di Gibilterra, ha avuto quest'oggi alle ore 8,45 una esplosione. La nave di 3 mila tonnellate è colata a picco. Le cause della esplosione sono ignote.

Circa un minuto dopo la prima esplosione ne è stata udita una seconda di minore intensità, e precisamente su altra nave mercantile di 15 mila tonnellate, situata a circa cento metri di distanza dalla petroliera affondata. Tre rimorchiatori sono accorsi in aiuto della nave. (D. N. B.)

## Incursione inglese sulla Germania del Nord

Berlino, sabato sera.

Nella notte dal 9 al 20 settembre apparecchi da bombardamento inglesi hanno tentato di attaccare diverse località della Germania settentrionale. Le bombe esplosive ed incendiarie lasciate cadere hanno causato qualche danno nei quartieri d'abitazione, come pure alcuni morti e feriti fra la popolazione civile. Il tiro intenso dell'artiglieria contraerea ha forzato il nemico a lasciar cadere le bombe da alta quota, a caso. Apparecchi che in piccolo numero avevano tentato di raggiungere Berlino, non sono riusciti ad oltrepassare gli sbarramenti dell'artiglieria contraerea, che ha abbattuto un apparecchio nemico.

*IL COMUNICATO ITALIANO*

# Elementi meccanizzati nemici respinti presso Sollum

## Ardite operazioni dei nostri presidi in A. O. -- Importante posizione conquistata dai difensori di Uolchefit -- Gravi perdite inflitte all'avversario

## BOLLETTINO n. 473

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

In Africa Settentrionale, nel settore di Sollum, sono stati respinti elementi nemici che, appoggiati da autoblindo, cercavano avvicinarsi alle nostre posizioni.

Apparecchi inglesi hanno lanciato bombe su Tripoli e hanno attaccato Bengasi, colpendo alcune abitazioni arabe. La difesa contraerea di quest'ultima località ha abbattuto un velivolo britannico.

Due nostre motonavi con truppe, facenti parte di un convoglio, sono state silurate e affondate al largo di Tripoli. La quasi totalità dei militari imbarcati e del personale di bordo è stata salvata dalle unità da guerra di scorta e da altre unità accorse sul luogo.

Nell'Africa Orientale ardite operazioni dei nostri reparti.

Truppe del presidio di Uolchefit hanno attaccato di slancio e conquistato un'importante posizione; dopo accanita resistenza, l'avversario è stato messo in fuga ed ha subito sensibili perdite. Sono state catturate armi, munizioni e ingente materiale. A Celga una nostra colonna di nazionali e coloniali, agli ordini del tenente colonnello Domenico Miranda, ha compiuto una brillante azione offensiva, riuscendo a impegnare un grosso raggruppamento nemico, il quale, dopo aspro combattimento e violenta lotta corpo a corpo si è ritirato in disordine, lasciando sul terreno oltre 300 morti.

Nel Mediterraneo Orientale nostri aerei hanno attaccato e gravemente danneggiato una nave mercantile di piccolo tonnellaggio.

## Sommergibile atlantico

Crociera di guerra d'un nostro sommergibile operante nell'Atlantico: dalla torretta si scruta l'orizzonte, mentre garrisce al vento la bandiera di combattimento.

## Raffiche di bombe sugli aeroporti di Pietroburgo

### Ventiquattro aerei distrutti al suolo

Berlino, sabato sera.

*Ieri, l'aviazione tedesca ha bombardato intensamente i campi d'aviazione sovietici nella regione di Pietroburgo, centrando in pieno aviorimesse ed alloggiamenti delle truppe. Su un solo aerodromo, sono stati distrutti al suolo 24 aeroplani sovietici. Altri sei apparecchi nemici sono stati abbattuti in combattimenti aerei.*

## Sabotatori sovietici catturati in Bulgaria

Erano stati portati in vicinanza delle coste con un sommergibile

Sofia, sabato sera.

Oltre a quanto già comunicato in merito all'attività dei sabotatori sovietici nella Dobrugia meridionale, sulla costa del Mar Nero, il Capo della Polizia comunica ora che già nel mese di luglio si sono verificati attacchi aerei nella Dobrugia, con lancio di bombe incendiarie e dirompenti e di foglietti volanti con discorsi di Lenin, come pure appelli di contenuto provocatorio.

Un ulteriore gruppo di sabotatori avrebbe dovuto, sotto il comando di ufficiali sovietici e dopo frequentato un corso speciale relativo, compiere atti di sabotaggio in Bulgaria. Essi sono stati condotti a Sebastopoli ed acquartierati in una villa sul Mar Nero, quindi trasportati vicini alle coste bulgare con un sottomarino ed hanno toccato terra il giorno 11 agosto in cinque battelli pneumatici, nelle vicinanze della bocche del fiume Kamcia. Il primo gruppo, che ha lasciato Sebastopoli il primo agosto, con un apparecchio radio emittente avrebbe dovuto mantenere una comunicazione con Sebastopoli e con la Ambasciata sovietica a Sofia. Si apprende ulteriormente che la polizia è giunta ad individuare i sabotatori in seguito ad un attentato ferroviario. Tutto il materiale portato con sè, fra cui anche l'apparecchio radio, ha potuto essere sequestrato. La stessa destino è toccato ad un secondo gruppo di sabotatori che, con uguale sistema era stato inviato in Bulgaria. (D. N. B.).

## ULTIMA ORA

### Tutto il fronte dell'Onega sta per cadere nelle mani dei finnici

**STOCCOLMA**, sab. sera.

L'inviato speciale del «Dagens Nyheter» sul fronte finnico segnala che le forze finlandesi continuano ad avanzare con successo e rileva che la resistenza sovietica, benchè accanita, finirà quanto prima col piegarsi.

Tutto il fronte dell'Onega sta per cadere nelle mani dei finnici. (Stefani)

## LOTTO PUBBLICO

*(Estrazione del 20 settembre 1941)*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TORINO | 51 | 55 | 41 | 38 | 50 |
| BARI | 46 | 63 | 40 | 30 | 36 |
| CAGLIARI | 35 | 87 | 42 | 63 | 54 |
| FIRENZE | 71 | 64 | 22 | 60 | 69 |
| GENOVA | 42 | 14 | 80 | 57 | 37 |
| MILANO | 10 | 5 | 81 | 70 | 36 |
| NAPOLI | 19 | 16 | 42 | 74 | 53 |
| PALERMO | 79 | 20 | 83 | 55 | 7 |
| ROMA | 59 | 71 | 87 | 9 | 5 |
| VENEZIA | 86 | 27 | 58 | 70 | 81 |

# STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

## Le manifestazioni di "Stampa Sera"
# La "Giornata del cicloturista" per domenica 28 settembre

*Il successo della GIORNATA DEL CICLOTURISTA che Stampa Sera e il Dopolavoro Alfredo Oriani organizzano a Torino per il 28 settembre si delinea con sempre maggior precisione.*

*Da ogni parte affluiscono le adesioni e ieri sin da Genova, Alessio e Mantova gruppi dopolavoristici ci hanno annunciato la loro presenza alla nostra grande manifestazione di un'intera domenica.*

*Oltre che al Raduno ciclo-turistico, le iscrizioni si annunciano numerose per le varie manifestazioni che la GIORNATA comprende, quali la Caccia alla volpe, la Ricerca ciclo-enigmistica del tesoro, il Concorso per le biciclette turisticamente meglio attrezzate e l'Ora del dilettante, mentre per le due gare che richiedono un'attenta preparazione, il Brevetto Cervini di 300 Km. e la Gara di marcia e tiro a squadre, apprendiamo che molti sono i dopolavoristi che, fin dal primo annuncio della GIORNATA, si allenano intensamente.*

*Continua, frattanto, ad allungarsi l'elenco dei premi, mentre il lavoro organizzativo si fa più serrato e completo.*

*Nei prossimi giorni, quelli della settimana che precederà immediatamente la GIORNATA, pubblicheremo le precise norme di ogni manifestazione del complesso programma.*

### Come saranno assegnate le sei biciclette in palio

*Le sei biciclette che fanno parte dell'elenco dei premi verranno così assegnate:*

*4 ai primi quattro sorteggiati fra i partecipanti al Raduno cicloturistico;*

*1 al vincitore della Caccia alla volpe;*

*1 al vincitore della Ricerca ciclo-enigmistica del tesoro.*

*Qualora, nella Caccia alla volpe, la volpe non venisse raggiunta nel termine di tempo stabilito dal Regolamento, la bicicletta in palio per questa gara verrà assegnata al 5.o sorteggiato fra i partecipanti al Raduno.*

### Mutamento di zona per la Caccia alla volpe

LI VA[illegible]to organizzatore [illegible] ragioni di indole tecnica, a cambiare la zona di gara per la Caccia alla volpe.

Tale zona resta, ora, così delimitata:

*Ferrovia di Modane, stradale di Rivoli, Grugliasco, Gerbido, Sanatorio di San Luigi, corso Orbassano, Ferrovia di Modane.*

La caccia, quindi, si svolgerà in terreni del tutto piani ed offrirà, quindi, maggiori garanzie di sicurezza e più interesse sportivo ai partecipanti.

### Posteggi del R.A.C.I. istituiti al Valentino per tutti i radunisti

*In occasione del cicloraduno organizzato da Stampa Sera e dal Dopolavoro Alfredo Oriani al Valentino per il giorno 28 corr., la Sede Provinciale del R.A.C.I. di Torino comunica che istituirà adeguati posteggi per le biciclette nei pressi del Palazzo dell'Ente Moda.*

*Tali posteggi, facilmente individuabili perchè contrassegnati da appositi cartelli, sono a disposizione dei radunisti mediante il pagamento di L. 0,50 per ogni bicicletta posteggiata.*

*Con il versamento di tale quota il radunista rimane assicurato contro il furto della propria bicicletta.*

*Si pregano i radunisti di conservare lo scontrino di deposito che verrà loro rilasciato dagli incaricati della custodia all'atto del posteggio sino al ritiro della bicicletta stessa.*

### Per iscriversi

Le iscrizioni alla GIORNATA DEL CICLOTURISTA ed alle varie manifestazioni del suo programma si ricevono presso *Stampa Sera* (via Roma - Torino) e presso il *Dopolavoro Alfredo Oriani* (via Maria Vittoria, 21 - Torino).

## Il mercato di Pinerolo ispezionato dal Federale

Il Federale ha ispezionato stamane il mercato di Pinerolo. Accompagnato dal vice-Federale col. Canonica e ricevuto dalle autorità e gerarchie locali, il gerarca ha compiuto una visita attenta e minuziosa a tutti i settori del mercato sostando dinanzi ai banchi e presso i posti di vendita, intrattenendosi con grossisti e dettaglianti e con il pubblico degli acquirenti presenti in gran folla.

Il mercato di Pinerolo è uno dei centri di smercio più importante della provincia perchè in esso affluiscono i prodotti delle fertilissime zone rurali limitrofe sia per soddisfare il fabbisogno del Pinerolese sia per irradiare poi i rifornimenti ai numerosi paesi delle vicine vallate.

Dopo aver sostato a lungo al mercato ortofrutticolo, rendendosi conto dell'applicazione e della perfetta osservanza dei prezzi [illegible] dal listino e accertando la quantità delle derrate poste in commercio da grossisti e rivenditori, quantità largamente sufficiente ai bisogni normali del consumo, il Federale è passato al mercato del pollame e del bestiame ovino dove le trattazioni si svolgevano attive e con corso soddisfacente. In questo mercato particolarmente, il Federale ha avuto modo di sostare a lungo tra la folla delle massaie rurali, molte delle quali giunte — come ogni giorno di mercato — dai paesi viciniori.

Dopo la visita al mercato il Federale si è intrattenuto con le autorità e gerarchie locali maschili e femminili, alle quali ha riconfermato le direttive particolarmente per quanto concerne il controllo dei prezzi e il rifornimento dei generi di prima necessità e di largo consumo popolare. Prima di lasciare Pinerolo il Federale ha avuto parole di apprezzamento per la passione e lo spirito di disciplina con cui i dirigenti locali esplicano la loro attività.

## Domani rapporto del Gruppo Sonzini

*Domani, domenica, avrà luogo, in occasione della commemorazione dei Martiri fascisti Sonzini e Simula nel 21.o annuale del loro sacrificio, il rapporto dei camerati appartenenti al Gruppo rionale «Mario Sonzini». Alle ore 9,30 gli organizzati si aduneranno nel piazzale prospiciente la sede del Gruppo. Il rapporto sarà presieduto dal Segretario Federale.*

## Le Banche aperte domani per le sottoscrizioni dei Buoni del Tesoro Novennali

Ai soli effetti delle sottoscrizioni dei Buoni del Tesoro novennali 1950, cinque per cento, la filiale torinese della Banca d'Italia e le altre banche cittadine terranno aperti i loro sportelli domani 21 corrente e domenica prossima 28, dalle ore 9,30 alle 11,30.

## Il giubileo sacerdotale del canonico A. Grignolio

Domattina, alle ore 10,30, nella chiesa del Corpus Domini, il can. Alessandro Grignolio, rettore di quella Congregazione, celebrerà la sua Messa d'oro. Attorno a lui vi saranno i suoi confratelli, molti allievi e conoscenti, che vogliono onorare il festeggiato [illegible] molti meriti acquistati in tanti anni di apostolato sacerdotale. Nel pomeriggio la direzione dell'Istituto delle Rosine gli offrirà una medaglia d'oro per l'opera sua di direzione delle scuole.

## Si frattura una clavicola scontrandosi con un altro ciclista

Lucio Raffaele di Giovanni di 16 anni, abitante in via Morello 31, percorreva ieri sera poco dopo le ore 21 via Verolengo, quando, per la forte oscurità non scorgeva e si scontrava con un altro ciclista che giungeva in senso contrario. L'urto è stato tremendo e nella caduta a terra il Lucio riportava la frattura della clavicola sinistra.

## IN CITTA' — BIOLETTO ha visto

021

— Vorrei alcune informazioni, fino a che sono gratuite...

A MEZZANOTTE VA...

— Che fate qui, a quest'ora?
— Ho saputo che domani, alle 17, c'è la vendita delle uova.

PIAZZA VITTORIO VENETO

— C'è un posteggio, qui nei dintorni?
— Sì, a Porta Nuova.

A PORTA NUOVA, DI NOTTE

La partenza dei tranvieri in servizio notturno, al rischio dei capelline.

CERTI NEGOZI DI VIA ROMA

— 1500 lire questo «completo» a maglia? Ma quanto costa al grammo?!

POSTEGGI DI BICICLETTE

— Scusate, ma ho perso lo scontrino...

## Una doppia truffa consumata da una ladra di biciclette

**Noleggia una macchina da un ciclista e la vende ad un altro al quale il giorno dopo ruba una bicicletta**

I ladri di biciclette sono questa volta stati battuti in pieno da una loro concorrente molto più astuta ed intraprendente. Inoltre essa non soltanto è perfettamente riuscita nel suo doppio «colpo» ma finora si è resa irreperibile. Si tratta semplicemente di questo. Alla signora Bussi Amedea in Bongianino, commerciante che ha ormai avuto numerose volte l'onore della cronaca per identici reati, si presentava in uno dei giorni scorsi la ventiseienne Rina Tumiotto fu Alessandro, casalinga, nata a Borgone di Susa e colà domiciliata fino a qualche tempo fa, in via Cesare Maria De Vecchi 16, chiedendo di noleggiare una bicicletta e presentando quali referenze, la sua carta d'identità che lasciava in deposito. Ma la sera stessa la Tumiotto, invece di riportare alla Bussi la bicicletta si recava nel negozio di Luigi Ernesto Dogliani in corso G. d'Annunzio 21, e dichiarato di avere urgente bisogno di denaro, gliela vendeva per 500 lire. Il giorno dopo la donna tornava però dal Dogliani stesso, gli chiedeva in affitto un'altra bicicletta ed appena avutala si allontanava senza farvi più ritorno. Due «colpi» in uno come avevamo accennato.

Ma il bello si fu quando il marito della Bussi, recatosi nel negozio del Dogliani scorse la sua bicicletta. Discussioni, liti e finalmente ecco i due negozianti dinanzi al Commissario di P. S. Monviso per spiegare la vicenda e i loro rispettivi malanni. I sospetti si appuntavano sul Dogliani che in un primo tempo veniva ritenuto complice della Tumiotto, ma risultava chiaramente che il maggiore danneggiato era stato proprio lui. Sola colpevole quindi la Tumiotto che è attivamente ricercata.

### *Presso un giardino del centro*
# Il bel farmacista mentiva: la signora pesava cinque chili di più

Così, in camice bianco, la maschia bellezza del giovane farmacista risalta vieppiù. Baffi e capelli nerissimi, occhi come tizzoni (ardenti). Alla sera rincasa è in farmacia. Lì accanto c'è un giardino principesco un austero palazzo monumentale e nel centro, tra le aiuole, un monumento carico di [illegible] e di [illegible] dovute all'ignoranza dello scultore celebre, si erge in posa fiera. Una signora entra nella farmacia d'angolo.

— Buon giorno, signora!

Premurosissimo il giovane farmacista dall'occhio di fuoco esce dal banco e si slancia in avanti. E' una cosa disdicevole? Sì. E' riprovevole, ma il giovane farmacista bacia la mano alla signora, quindi, senza por tempo in mezzo — invece di porgerle compresse antinevralgiche o sciroppi — inizia un fitto conversare con lei.

— Caro dottore — dice la signora.

Questa, di chiamare dottori i farmacisti è una mania. Ad ogni modo la signora segue la consuetudine. La nebbia è stata finalmente fugata. Il sole dispiega la prima fascia chiara a mezz'altezza dei muri lambendo i marciapiedi ancor umidi della temperatura notturna. I due, intenti nel conversari, non si sono accorti che un signore è fermo sull'uscio e li osserva.

* * *

[illegible] Ciò poichè, come al solito, abbiamo dimenticato qualcosa d'importante. Descrizione della signora: bionda, piuttosto paffutella (il che non è un difetto, qualsiasi cosa sostengano in proposito le donne), con capelli rialzati (bisogna aver un bel viso per potersi sfoggiare questa pettinatura), senza copricapo, con abito a giacca scuro, scarpe e borsetta d'indiscussa eleganza e di notevole prezzo. Se gli occhi del farmacista ricordano ardenti terre infuocate quelli della signora sono azzurro-verdi, dolci e tranquilli come un lago alpino. La signora ascolta ciò che le dice il farmacista e sale sulla bilancia.

— Quarantasette e due etti — annuncia trionfalmente il giovane in camice.

— Un momento! — risuona una voce.

Anche noi, come il giovane in bianco camice e la signora, avevamo dimenticato il signore fermo sull'uscio. E' lui che ha parlato.

— Un momento — continua entrando. — Sì, sono io, cara. Non allarmarti.

— Oh! — fa la signora alzando ed abbassando rapidamente (emozione) la saracinesca delle palpebre frangiate. — Ero qui per...

— Lascia stare — interrompe il marito (è lui). — Non ricorrere a scuse. Volevo soltanto farti notare una cosa. Guarda — e indica il peso. — Sono cinquantadue chili giusti.

La signora si fa rossa come una peonia.

— A voi, caro signore, non dirò nulla — spiega il marito rivolgendosi al farmacista. — In fondo voi uomini... E' stata questa sciocchina a mettermi sull'avviso. Solo un farmacista che le facesse la corte poteva mentire così spudoratamente: cinque chili! State calmo. Datemi soltanto un paio di compresse per il mal di testa. Ora si farà venire una bella emicrania. La conosco!

## Carta da parati che manda in prigione e due versioni contrastanti

***Come un fattorino esportava la refurtiva — Gli sguardi dei poliziotti sul bancherottolo — «Era per compiere una buona azione!»***

Il giro di perlustrazione compiuto martedì scorso dal commissario dottor De Chiara e dal maresciallo Boffinali della Sezione di P. S. Monviso, su di un [illegible] cittadino, non è stato infruttuoso. I due poliziotti avevano ormai passati in rassegna quasi tutti i bancherottoli quando si trovarono dinanzi a quello di Luigi Alesso di Tommaso di 49 anni, abitante in via Vittorio Amedeo 17, venditore ambulante di carta da parati. Un banco come tutti gli altri ma con merce di prima qualità contrastante con i prezzi che lo commerciale [illegible] conosciuti col nome di «vera liquidazione». Eppure i bei rotoli di carta colorati portavano impressa la marca di fabbricazione della Società Anonima Italiana Carta da Parati, con stabilimento in via Madama Cristina 133.

I due poliziotti, dal fiuto veramente eccezionale, subodoravano che qualche cosa di irregolare c'era sotto e pertanto interrogavano l'Alesso il quale negava recisamente di aver acquistato irregolarmente il [illegible] minimo rotolo da chicchessia. Ma non ancora soddisfatti, il Commissario e il maresciallo, eseguivano una perquisizione in casa dell'Alesso, che intanto era stato «fermato», e rinvenivano numerosi «parati» e tele cerate, dalle quali 41 rotoli ed alcuni sacchetti di farina speciale per applicare, risultavano senza fattura e registrati su di un libro con la dicitura «spese per carta Gino». A chi apparteneva questo nome? Non occorse molta fatica per accertare che si trattava del fattorino della Società, Alessandro Tomiato di 35 anni, nato a Susio (Eurigo) ed abitante nella nostra città in via Aurelio 40. I due vennero entrambi e separatamente interrogati e la verità, purtroppo non bella, saltò chiaramente fuori. Il Tomiato dichiarò che da otto anni circa conosceva l'Alesso e che da circa sei era occupato presso la Società. Da due infine egli sottraeva la merce e la consegnava all'Alesso che gliela pagava la metà del prezzo di vendita all'ingrosso. Conclusione: egli aveva a più riprese, ed usufruendo del portabagagli della bicicletta, danneggiato la ditta per 1500 lire di merce. Per compiere questi furterelli egli caricava sul ciclo insieme alle altre commissioni, qualche rotolo di carta in più che poi consegnava al venditore ambulante.

Interrogato a sua volta l'Alesso, questi insisteva su di una versione che sarebbe anche intonata il Commissario inquirente se questi non fosse ormai abituato a queste messinscena. Disse l'Alesso che aveva comperato quei rotoli per aiutare il conoscente che gli faceva pena, perchè era carico di famiglia e di debiti. «Era per pura pietà che mi adattavo — concluse — a ricettare della roba che del resto aveva pochissimo valore». Ma il Tomiato smentì decisamente la versione ed affermò anzi che ad insistere perchè rubacchiasse era sempre stato l'Alesso. Di fronte a queste contrasti il Commissario non ha voluto sapere di più, ma, trattenuti i due in arresto e li ha denunciati all'autorità giudiziaria per furto continuato.

## Signorina deceduta per aver mangiato alici piccanti avariate

Soltanto ora viene data la notizia della grave disgrazia della quale è rimasta vittima la signorina Luigina Urano di Camillo, di anni 38, abitante in corso Vinzaglio 5. La poveretta il giorno 16 aveva mangiato delle alici piccanti in scatola che aveva acquistato la mattina stessa, ma nella notte, assalita da violenti dolori e da nausee aveva dovuto richiedere le cure di un sanitario che consigliava il suo ricovero all'ospedale. Alle 7 della mattina del giorno seguente, la Urano veniva trasportata all'ospedale Mauriziano ove questi sanitari la [illegible] ricoverare riservandosi sulla prognosi.

Disgraziatamente le sue condizioni, nonostante le cure premurose dei medici sono andate sempre più peggiorando fino a quando stamane alle ore 3 è deceduta. Immediatamente è stata informata la Polizia la quale cercherà di assodare come effettivamente è avvenuto il fatto e se esistono responsabilità.

### Cade dal carro

Mentre percorreva corso Mediterraneo, il carrettiere Carlo Pagliano, di 56 anni, abitante a Mirafiori, cascina Canta, per cause imprecisate è caduto dal carro. Egli si è fratturata la gamba sinistra ed è stato ricoverato all'ospedale.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 20 | 16 | 6 |

**IL SOLE** sorge domani, domenica, 21 settembre (264-101) alle ore 7,15; tramonta alle 19,28. La **LUNA** spunta alle 7,30; tramonta alle 19,45. Domani 21, alle ore 5,38 (solari), **LUNA NUOVA**. Eclissi totale di sole visibile solo in Asia e nel Pacifico.

**L'OROSCOPO DEL 21.** — Dato che la Luna Nuova comincia sotto buone configurazioni con Saturno ed Urano, tutta la prossima quindicina sarà favorevole ai viaggi, alle industrie meccaniche, all'aviazione, agli affari immobiliari e agli abitanti delle campagne. Durante questa domenica tutte le nostre imprese avranno fortuna. — **DEL 22:** Sfavorevoli configurazioni astrali dissonanti ci annunciano una strana mattinata piena di depressioni, selaroti ed impulsività. Il pomeriggio sarà buono e sereno. Dalle 18 al 21 spariranno le cattive influenze e Giove ci faciliterà in ogni campo se agiremo avvedutamente poichè alle 22 l'atmosfera passerà sotto una vibrazione apportatrice di litigi ed accidenti. MARIO SEGATO

**CONVOCAZIONI.** — Domani 21, ore 10,30, caserma Podgora: rapporto a tutti i carabinieri in congedo.

**I SANTI DEL 21.** — S. Diana, S. Ifigenia. - **LUNEDI' 22:** S. Maurizio e compagni martiri soldati della Legione Tebea composta di 6600 uomini interamente sacrificata nell'anno 286 a St-Moritz durante la persecuzione di Diocleziano per non aver voluto rinunziare alla fede cristiana, S. Matteo apostolo evangelista, S. Tommaso da Villanova.

**FUNZIONI DEL 21.** — Celebrazione della festa dell'Addolorata: SS. Annunziata, ore 9 e 16; S. Carlo: [illegible] Messa parrocchiale, 10 Messa solenne, 16 Vespri, predica del P. Moiso, benedizione; S. Lorenzo: ore 16,15; S. Pellegrino Laziosi: ore 10 Messa solenne, 16 Vespro, panegirico, benedizione; Sacramentine: ore 9,30 e 16,15; S. Secondo: ore 7 e 15,30; S. Sudario: 7,30 Messa ed esposizione del Santissimo per le SS. Quarantore; S. Giulia: ore 16,15 Vespri, discorso del [illegible], benedizione. — **LUNEDI' 22.** - Celebrazione della festa di S. Maurizio: Metropolitana, ore 10,40, Messa solenne; S. Sindone: Messa alle 6,30, e e 8,30: indulgenza plenaria a chi visita la Reale Cappella; S. Carlo: ore 16 Ottavario a Maria SS. Addolorata, predica del P. Moiso; S. Sudario: secondo giorno delle SS. Quarantore: 17,30 ora santa predicata, benedizione; S. Filippo: 7,30 Messa per i poveri della parrocchia.

**FIERE DEL 21.** — Casalborgone, San Francesco al Campo, Castelletto Bormida, Ponzone, Costigliole (Saluzzo), Monesiglio, Frabosa Soprana, Monasterolo, Frasso, Tanda, Villanova, Mondovì, Bannio. - **LUNEDI' 22:** Luserna S. Giovanni, Mathi, Rivoli, Susa, Castel d'Annone, [illegible] Canavese, Lesegno, Varallo Sesia.



## ISTITUTO FEMMINILE PRINCIPESSA ELENA

La Direzione comunica che sono aperte in via Giannone n. 5 le iscrizioni ai Corsi con valore legale degli studi e degli esami della Scuola Media-Ginnasio-Liceo associati all'E.N.I.M.S.; ed in via Garibaldi n. 26 (Sezione Cultura) le iscrizioni ai Corsi liberi di Cultura - Lingue - Lavori ecc. e ai Corsi di preparazione per esami. Sono inoltre aperte le iscrizioni al Corso di preparazione agli esami di Ammissione alla Scuola Media.



### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI:** ore 21 Riv. Testa con Erika Sandri «Favole d'oggi» di Bel Ami.
**MAFFEI:** 17 e 21,30 (2a Riv. Excelsior (4a settimana) replica della Rivista «La vetrina del mondo» di Navarrini con Vera Mol, Camia, 16 Ballatto.

### TEATRI: Spettacoli di domani

**ALFIERI** 15,15 e 21 Riv. Testa con Erika Sandri «Favole d'oggi» di Bel Ami.
**MICHELOTTI:** ore 16 Marionette Lupi.



### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** «La preda» Warren William, Ida Lupino, Rita Hayworth. [illegible]
**AMBROSIO:** «Prigione d'amore» Lilian Harvey, Louis Jouvet, Lancret. [illegible]
**CORSO:** «Il bravo di Venezia» P. Barbaro, N. Brassi. Ultimo spett. 21,45.
**AUGUSTUS:** «Squadra volante» [illegible]
**BALBO:** Accadde una notte (Clark Gable, C. Colbert) e Tutta la città ne parla (E. G. Robinson). Dop. 1,60.
**IDEAL:** «Stella di Rio» (La Jana) e grande spett. Paola Borboni e [illegible]
**STATUTO:** Katia (Danielle Darrieux, John Loder) e Orribile verità (Irene Dunne, Cary Grant). Dop. 1,60.
**ALPI:** «San Giovanni Decollato» Totò.
**NAZIONALE** Rinuncia (Paula Wessely)
**MAFFEI:** Validità giorni 10 e rivista «La vetrina del mondo» di Navarrini
**MASSIMO:** E' arrivata la felicità (Gary Cooper, Jean Arthur) e Desiderio di re (Grace Moore, F. Tone) D. 1,60.
**ELISEO:** Torna, caro ideal... (Laura Adani) e Stravagante [illegible] Mischa.
**COLOSSEO:** «Ohm Krüger, l'eroe dei boeri» (Emil Jannings, F. Marian).
**C. ALBERTO** 2 [illegible] Uragano (Dorothy Lamour) e Resurrezione (Anna Sten)
**ROSSINI** La forza bruta (J. de Landa)
**V. VENETO:** L'ultimo combattimento.
**ADUA:** «Cocco» (Argentina) e Varietà.
**RADIUM:** «Riil, regimento» [illegible]
**PRINCIPE:** «Maddalena zero in condotta» e «Guerra al Sovietica» ore 15.
**SAVOIA** 2 film: «Mani liberate» [illegible]
**REX:** «13 donne a Rira Paradiso» Kirsten Heiberg, Victor Staal, Martell.



### Bimba che riceve uno spintone

All'Astanteria Martini è stata medicata ieri pomeriggio la bambina Giuseppina Zannini di Luigi, di 7 anni, abitante in via Vincenzo Troia 3. La ragazzina, giuocando nei pressi della propria abitazione con altre compagne, ha ricevuto da una di queste uno spintone e caduta a terra ha riportato alle ginocchia contusioni che il dott. Enria le ha giudicato guaribili in 10 giorni.

### Investita da un ciclista

Ieri pomeriggio è stata ricoverata in osservazione al vecchio S. Giovanni la casalinga Domenica Gastaldi ved. Graglia, di 66 anni, abitante in corso Emilia 4. Essa ha riportato la frattura del gomito destro attraversando via Garibaldi, dove è stata investita dal ciclista Giovanni Chiappero, saldatore, residente a Settimo Torinese.

## Bollettino demografico DI TORINO

19 Settembre 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 20 |
| MORTI | 16 |
| MATRIMONI | 6 |

### STATO CIVILE

19 Settembre 1941-XIX

[illegible]

### Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 19 corr.: Gavestri Ferruccio, commerciante, Dard Margherita, sarta. Cacconi Quintilio, meccanico, Rosso Teresa, operaia. Mauriane Ciro, meccanico, Battist Cesarina, oriatrice. Miniotti Giuseppe, collaudatore, Tosi Iolanda, operaia. Valentino Antonio, panettiere, Turco Giulia, pettinatrice.

### Sono nati

Nascite denunciate il 19 corr.: Adami Carla, Armellini Remo, Rossini Paola, De Leonardis Lelia, Marsala Margherita, Di Leo Roberto, Michelangelo, Zolo Franca, Garelli Sergio, Durando Marisa, Gonella Riccardo, Dalmasso Piera, Perlacino Elio, Bortoncello Giulio, Habeschana Giuseppe, Crivelier Adriana, Aghemo Maria, Comino Marisa.

## Stelle al Merito della Scuola

Dal Ministro dell'Educazione Nazionale, Eccellenza Giuseppe Bottai, è stata conferita all'ing. dott. prof. comm. Plinio Luraschi, preside del R. Istituto tecnico industriale «F. Delpiano», la Stella d'argento al merito della Scuola per le benemerenze acquistatesi in tanti anni di fattiva attività, e la stessa stella d'argento il Ministero ha assegnato al prof. dott. Luigi Piccioni già preside del Liceo Alfieri.

UNA NARRAZIONE STORICA: PARIGI 1809

# La battaglia dell'Imperatrice

Da tempo Napoleone ventilava il progetto di divorziare da Giuseppina nella speranza d'avere da una più giovane moglie il figlio che tanto desiderava e senza cui il gran trono non si sarebbe consolidato. Ma se da una parte Giuseppina, secondata in ciò dai cognati, si faceva studio di persuaderlo che la sterilità del loro matrimonio dipendesse da lui, egli già più volte aveva mostrato di non osar affrontare apertamente con l'Imperatrice la scabrosissima questione.

Ma allorquando fu per avere da Maria Walewska un figlio della cui paternità finalmente non dubitava, l'idea del divorzio si radicò del tutto in lui, e fu allora che egli incaricò Fouché, lo scaltro suo ministro di polizia, di parlarne con l'Imperatrice, ma come d'un'idea completamente sua.

E Fouché aveva tosto compiuto il passo. Con tal esito, però, da guadagnarsi l'inimicizia di Giuseppina e da farsi subito sconfessare dall'Imperatore.

— V'avevo avvertito! Colpa vostra! Dovevate riuscire! — gli aveva detto Napoleone.

Ma Fouché, che aveva dovuto far buon viso a cattivo giuoco, si era ben presto preparata la rivincita. Così un bel mattino era apparso nel gabinetto del Sire, mellifluo più ancora del solito, sollecito più che mai delle auguste fortune. Ed era stato lui a ritornare cautamente sullo scottante argomento.

— E' purtroppo necessario, Maestà, sempre più necessario! — aveva concluso con un sussurro, affondando il capo tra le esili spalle. — Ed ormai deve essere Vostra Maestà a parlarne con l'Imperatrice.

Napoleone aveva avuto una delle sue brusche mosse ed aveva corrugata la fronte.

— Vero tuttavia — si era affrettato a soggiungere il ministro non senza un lampo di compiacenza nello sguardo — che io sarei di potervi facilitare quel discorso, Maestà.

Napoleone aveva allora gettato la tabacchiera sullo scrittoio, si era alzato d'impeto ed aveva preso a passeggiare concitatamente per il gabinetto, le mani dietro la schiena. Bruscamente si era poi fermato davanti al ministro e, fissi gli occhi in quegli occhietti scintillanti e vivacissimi, aveva parlato duramente.

— Sapete qualcosa a carico dell'Imperatrice! Parlate!

E Fouché aveva protestato, si era mostrato in imbarazzo, aveva anticipate le sue scuse, ma aveva parlato. L'Imperatrice il domani avrebbe ricevuto a palazzo il chiromante, di cui tutta Parigi parlava, un bieco figuro di cui l'Imperatore stesso sapeva e che la polizia già sorvegliava da qualche tempo.

— E' inammissibile! — aveva esclamato Napoleone in collera — E' degradar sè e la mia corona!

—Vostra Maestà non ha che da disporre. Un cenno, ed io arresto fin da oggi l'individuo.

Ma Napoleone aveva tardato qualche istante a parlare.

— Non farete nulla! — fu la secca sua risposta.

— Benissimo — annuì il ministro inchinandosi e celando così il malizioso sorrisetto che aveva al labbro. — Ed allora ho ancora il dovere...

— C'è altro?

— Si tratta della perquisizione che Vostra Maestà mi ha ordinato di eseguire in casa del banchiere Ouvrard subito dopo il suo arresto.

— Ed avete trovato?

— Cose da nulla, tranne un documento che fu subito sequestrato. Putroppo riguarda ancora Sua Maestà l'Imperatrice.

E come esitante, apriva il portafogli per consegnarlo.

— Date! — gli disse Napoleone con stizza, e preso il foglio, lo scorse febbrilmente, e proruppe alfine con veemenza: — E' un obbligo di settecentomila franchi sottoscritto di [illegible] dall'Imperatrice!

— Un imprestito, Sire.

— Con Ouvrard! Anche con Ouvrard! Comprometterai così! — e stazzonò il foglio e lo gettò sullo scrittoio — Basta! Basta! Ripigliatevi quella carta! Potete andare!

E riprese a passeggiare concitatamente per il gabinetto.

* * *

Il domani Giuseppina aveva proprio ricevuto nei suoi appartamenti e tra le sue dame il losco chiromante. Anche lei, come tutta Parigi, voleva farsi predire il destino da lui. Nè aveva avuto ritegno a chiedergli soprattutto se dovesse realizzarsi il terribile evento al cui solo pensiero s'angustiava tanto, se dovesse avvenire il suo divorzio da Napoleone.

— Sarà! — le aveva risposto [illegible] il figuro dopo aver lungamente studiate le linee della sua mano. E ne era andata lei così sconvolta, che in presenza dell'intiera corte si era accasciata sul seggiolone ed era prorotta in lacrime.

Fu a tal punto che una delle porte della sala si spalancò, mentre un valletto annunciava a gran voce:

— Sua Maestà l'Imperatore!

Ne era seguito uno sgomento generale. Anche Giuseppina si era fatta pallidissima, ma era riuscita a dominarsi; si era alzata e si era inchinata lei pure come tutte le dame, mentre Napoleone giungeva rapidamente in mezzo alla sala, severissimo lo sguardo.

— Anche gli indovini a palazzo! Non bastavano i mercanti di mode! — disse infine, raffrenando la voce. — Il risibile spettacolo che dà di sè la mia corte!

— Prego Vostra Maestà di risparmiarmi. Ho ceduto al desiderio di conoscere un uomo di cui parlano tutti.

— E di cui la mia polizia si occupa da presso! Perchè sotto le spoglie di questo istrione si cela una delle più audaci spie d'Inghilterra!

A questa rivelazione, Giuseppina era stata per venir meno. Ma il chiromante aveva avuto un gesto disperato: si era slanciato verso la finestra tentando di fuggire. Le guardie dell'Imperatore l'avevano però arrestato immediatamente, sotto gli occhi stessi di Giuseppina e delle dame atterrite.

— Via! — aveva poi solo aggiunto Napoleone, accennando a tutti di ritirarsi. Ed era rimasto solo con l'Imperatrice.

— Tutto questo è deplorevole! —egli le disse allora con aperto accento di sdegno e prendendo a passeggiare per la sala.

— M'avete umiliata dinanzi alle mie dame — mormorò l'Imperatrice in un lamento. — Non potevo supporre chi fosse quell'individuo.

— Quando si è al vostro posto, neppur questa scusa non vale! Si deve aver coscienza della propria posizione! E voi non cessate di dare a me e a tutti il senso diametralmente opposto.

Giuseppina già sembrava intuire il discorso che l'attendeva. E fu lei a sfidare la situazione.

— Avete cercato un appiglio per tornare su cose passate, di cui mi avevate promesso di non parlare più, vedo!

— Finora vi eravate limitata a convertirmi le Tulleries in una fiera di mode e a far debiti per le vostre follie!

— Anche i miei debiti! Negate di voler rinvangare il passato!

— Nemmeno per i debiti m'occorre d'andare al passato. Una vostra recentissima prodezza anche qui!

— Non comprendo.

— Perchè non sapete della perquisizione che ho ordinato in casa di un ladro, e del documento che egli si è fatto trovare: un obbligo di settecentomila franchi firmato da voi!

— Ouvrard... — mormorò Giuseppina, e parve smarrita un momento.

— Il banchiere che ho gettato in prigione, ma che dovrò liberare perchè ha avuto la prudenza di compromettere mia moglie!

Ma Giuseppina si riaveva già.

— Alla fin fine — rispose, quasi a giustificarsi — era il [illegible] banchiere di Francia. Del resto si dice che l'abbiate messo in prigione perchè ha rifiutato a voi qualcosa di analogo: di molto più grosso, però...

Ma alla mordace risposta, Napoleone proruppe.

— Non vi permetto di ingerirvi nelle cose di Stato! E vi dico che con quel detestabile [illegible] siete riuscita ancora una volta a continuare i vostri sperperi! Ma non tollererò oltre! Sono deciso!

— Eccolo dunque, il vostro fine! — gli replicò Giuseppina con ironia. — Grand'arte, la vostra, d'accumulare accuse contro chi volete perdere! Ma vi conosco troppo. Dovevo attendermelo! E' di divorzio, che io debbo sentir parlare! E questa volta da voi! Dite!

— E' così che rispondete? Negherete forse che quelle che voi chiamate mie accuse siano tali fatti nuovi da giustificare le mie più gravi decisioni?

— Ditemi ora che sono diventata un'indegna!

— Non trascinatemi a dirlo!

E la gran parola stava forse per essere pronunciata, ma fu ancor Giuseppina a prevenirlo.

— Ed allora — esclamò con impeto — sia pure questo vostro assalto d'oggi! Il vostro piano preordinato, la vostra strategia imbattibile! Il divorzio! Il divorzio per mia indegnità! Eccola, la vostra gran parata! E venite di persona! Contro questa povera donna che vi ha amato, che vi ama, che chiamaste un giorno il vostro unico e disperato amore! Contro chi vi parve un tempo addirittura il simbolo della vostra fortuna. Contro colei cui dovreste fare un'unica colpa: quella di aver pianto tutte le sue lacrime per non aver visto realizzato il suo stesso sogno ardente d'avere un figlio da voi! Ma sarebbe crudele, farle quella colpa! Sarebbe ingiusto! Sarebbe disumano!

Napoleone che a tutta prima aveva seguito in ansia le impetuose parole, aveva man mano assunto un aspetto sempre più bonario ed alfine aveva risposto con la sua voce più insinuante.

— E' innegabile! — aveva detto — Avete un'abilità tutta vostra di girare le situazioni, di scansare gli [illegible], d'aggredire quando dovreste difendervi. E non posso certo negare il senno di alcune cose che avete detto. Tutto quello che è stato fra voi e me non può essere scordato, nè può venir mutato. Questo è certo. Lo stesso mio rimpianto di non avere quel figlio deve rispettare ogni nostra ragione affettiva e sentimentale.

— Quello che penso!

— Ma se chiunque può desiderare un figlio da sua moglie, per un sovrano il figlio è l'erede al trono.

— Ogni volta che lo dite rinnovate il mio tormento!

— Nel dirvelo così, pongo tuttavia in evidenza che la stessa mia necessità politica non può scordare voi e la vostra posizione.

— Eccovi dunque alla terribile conclusione!

— Essa non può in ogni caso ferirvi se tutte le vostre prerogative sono salve: il vostro titolo, il vostro grado, la vostra corte, la vostra sede... Si tratterebbe soltanto d'una vostra determinazione nobilissima per una suprema esigenza dell'Impero.

— Mai! Mai!

— Non ditelo, Giuseppina. Perchè conosco il vostro cuore e voi conoscete il mio.

E le si era avvicinato, facendo per accarezzarla, e sembrava dirle con lo sguardo che mai tanto l'aveva amata. Ma solo a questo punto Giuseppina doveva essersi sentita perduta, perchè proprio allora era prorotta nel disperato suo pianto, la sua grand'arma con Napoleone.

— Perchè mi torturate? — diceva singhiozzando — Non avete pietà di me? Debbo dunque vedermi abbandonata, vilipesa, svergognata agli occhi di tutto il mondo? Ditemelo! E potrà forse essere che io non regga a questa certezza! Sì! Sì! Morire, piuttosto! Morire!

E reclinò il corpo su uno dei bracciali del seggiolone, si era abbandonata al pianto più dirotto. Napoleone ne era andato subito sconvolto; le si era avvicinato anche più, le parlava adesso con apprensione.

— Queste vostre lacrime! Sapete che non le voglio. Su, su! Basta con le lacrime. Fate vedere il volto — e finalmente la accarezzava — Possibile che io vi sembri così spietato? Voglio forse impormi? Vorrei persuadervi, ecco... Suvvia! Non piangete più. Che c'è di positivo? Ipotesi, pure ipotesi! Le esaminerete voi. A mente riposata. Vi va? Non voglio impormi, ve lo ripeto. Non vi chiedo nulla. Siete contenta! E' stata una burrascosa giornata, questa vostra d'oggi. Ma tornerà il sereno: vedrete, vedrete. E allora mi direte...

— Vi scongiuro...

— Non turbatevi un'altra volta. Vi manderò le vostre dame. Tranquillizzatevi. Vi raccomando solo questo.

E l'aveva accarezzata ancora, e si era affrettato ad uscire, a passi rapidi, incrociate le mani dietro la schiena.

Per quella volta l'Imperatrice aveva ancor vinta la sua dura battaglia.

**Marcello Arduino**

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

## Conquistata dai soldati finnici

Una delle bandiere sovietiche conquistate dai soldati finnici durante le battaglie della Carelia.

NELL'IRAN INVASO

## Gli inglesi cercano il Muftì e i russi istituiscono i sovieti

**Perchè lo Scià ha fatto dono del patrimonio allo Stato - Quale è la sorte toccata ai profughi sorpresi dai sovietici?**

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Ankara, sabato sera.

*Comunismo o plutocrazia?*

*Sotto la specie di questo dilemma i commentatori turchi esaminano la situazione venuta a crearsi nell'Iran dopo l'invasione anglo-sovietica e vi è chi — pur senza generalizzare — vuol ritrarre da quel che sta accadendo nel paese degli Scià un presagio [illegible] ben poco allegro di quella che sarebbe la sorte dell'Europa e del mondo qualora Londra e Mosca riuscissero a realizzare i loro piani. Tanto i russi quanto i britannici hanno ormai gettato la maschera e si comportano nell'Iran come in un paese di conquista. Le notizie che arrivano da Teheran confermano ciò, annunciando che la Polizia locale è stata del tutto esautorata e sostituita con elementi tratti dalle formazioni militari di occupazione.*

### Metodi di rapina

*Ciascuno, poi, dei due invasori mette in pratica i suoi sistemi di dominio. Così gli inglesi si sono accaparrata tutta la zona petrolifera del sud, escludendo brutalmente quanti non fossero direttamente dipendenti dalla Compagnie britanniche.*

*I russi, per conto loro, mirano apertamente a socializzare il paese. Sembra, anzi, che a questo movimento debba fra l'altro ascriversi anche la decisione fatta prendere al nuovo Scià di alienare a beneficio dell'erario tutto quanto il patrimonio paterno. Detto patrimonio comprendeva oltre i gioielli della corona — che di per sè sono inalienabili e che, del resto, sono custoditi nei sotterranei corazzati della Banca Nazionale — anche ampie estensioni di terreno. Sembra cioè che il nuovo Sovrano sia stato invitato dai suoi consiglieri privati a fare il «bel gesto», mettendo nello stesso tempo al sicuro un patrimonio che in altra maniera non avrebbe potuto salvare; ciò nella speranza di ritornarne in possesso quando la bufera attuale si sia allontanata. Questo atto dello Scià può anche darsi che debba trovare imitatori fra i maggiorenti del paese, i quali vorrebbero senz'altro addossare allo Stato l'incarico di custodire i loro beni, prima di vedersene privati per opera dei sovieti.*

*In tutto il territorio caduto sotto la dominazione russa, infatti, si vanno costituendo soviet locali, che senz'altro procedono alla collettivizzazione. In verità non troveranno gran che da «collettivizzare», poichè si tratta di regioni che non posseggono risorse agricole nè — tanto meno — industriali e quindi sarà ben difficile sottoporre ad una qualunque regolamentazione le scarse tribù di pastori nomadi che si spostano con i loro greggi a seconda delle magre risorse di pascolo suscitate dalle scarsissime pioggie.*

### Mutamenti

*Questi pastori, inoltre, seguono una tradizione patriarcale che non può mutarsi dall'oggi al domani e tale tradizione usano difendere senz'altro a fucilate...*

*Mutamenti d'altro genere provocati dal nuovo regime si registrano anche nella Capitale, dove si verificano quei cambiamenti di persone e di cariche che sono conseguenti ad ogni rivolgimento politico.*

*Così, secondo quanto annuncia la radio di Teheran, tutti i fautori tanto del vecchio regime come personalmente dello Scià abdicato, sono stati allontanati dai loro posti e sostituiti. Coloro i quali, per contro, si erano compromessi quando era al potere il passato Governo, trovano oggi ampia rivalsa, ottenendo i posti di maggiore responsabilità. Così è stato firmato un rescritto di amnistia generale.*

*Alì Furughi, che aveva assunto il potere con l'evidente appoggio dei maneggioni che fanno capo alla Legazione britannica, è stato confermato dal nuovo Scià nella carica di Primo Ministro. Carica e potere che valgono un bel niente, condizionati come sono al beneplacito del Comando militare britannico che continua a far girare per le strade della Capitale le automitragliatrici.*

*In questi ambienti tutti i citati avvenimenti sono commentati non senza amarezza e l'interrogativo sopra citato, se cioè l'Iran stia per essere bolscevizzato o dato in balìa dei plutocrati inglesi, si affaccia più volte e con sempre maggiore ansia.*

*Pari apprensione suscita la sorte dei profughi che sono stati sorpresi e fermati dai russi mentre lasciavano il territorio dell'Iran. Nessuno qui vuole drammatizzare troppo e fin da ora la cosa, ma ci si domanda in qual modo e con quali mezzi le Legazioni che hanno assunto la tutela degli interessi di questi profughi possano intervenire con una qualche utilità.*

*L'azione compiuta dai russi è non soltanto al di fuori di ogni norma e di qualsiasi uso civile, ma addirittura brigantesca. Il che comporta come conseguenza difficoltà ben gravi da superare. Le condizioni dei profughi sono da considerarsi precarie specialmente perchè della lunga carovana fanno parte anche parecchi bambini in tenerissima età.*

*La stessa Radio Ankara comunica, riassumendo la situazione, che l'Iran è coperto da un fitto velo di mistero, dopo che le truppe anglo-sovietiche sono entrate in Teheran.*

*Gli inglesi cercano il Gran Mufti di Palestina, ma non l'hanno sinora trovato. Il Gran Mufti ha preso posizione contro l'Inghilterra nella questione giudaica e gli inglesi fanno di tutto per acciuffarlo.*

**B. A.**

## Epidemia in Francia di afta epizootica

Parigi, sabato sera.

Comunicano da Digione che è scoppiata un'epidemia di afta epizootica, che ha colpito 73 comuni. Siccome questa regione è una delle più importanti della Francia per l'allevamento bovino, le conseguenze di questa epidemia saranno particolarmente funeste. Le Autorità hanno subito preso le necessarie misure per circoscrivere il male. (D.N.B.)

Cose dell'altro mondo

## Il "maragià" riconoscente

*Fra le leggi meschine e complicate*
*che governano il mondo all'età nostra,*
*in cui le turbe corrono affannate,*
*in cui la vita è una continua giostra,*
*c'è pure questa, e non ci son rimedi:*
*«Chi non ha soldi deve andare a piedi».*

*Pel maragià di Gwalior, che si trova*
*a Nuova York in placida vacanza,*
*quella legge, davvero, era un po' nuova:*
*lui quattrini ne ha sempre e in abbondanza,*
*e spende senza il minimo imbarazzo:*
*i conti glieli mandano a palazzo.*

*Gira con servi e segretari a tergo,*
*per cui va sempre senza un soldo in tasca;*
*ma un giorno, uscito solo dall'albergo,*
*fu sorpreso per via da una burrasca.*
*Salito su un tranvai, tranquillamente:*
*— Non ho denaro — disse al conducente.*

*Vi prenderete il piccolo disturbo*
*di mandare in albergo... — Il bigliettaio*
*lo alzò di peso: — Tu vuoi fare il furbo!*
*Fila d'urgenza!... — Un giovane operaio,*
*impietosito, disse: — Poveretto!*
*fece uno sforzo e gli pagò il biglietto.*

*Il maragià, ch'ha un'ottima natura,*
*commosso da quel gesto... da museo,*
*come si fa nei libri di lettura,*
*tese la mano all'umile plebeo:*
*— Io sono un maragià, caro signore,*
*vi ricompenserò; grazie di cuore.*

*Fra le risate unanimi: «Eccellenza,*
*— rispose l'operaio — se è per questo,*
*non state a disturbarvi: confidenza*
*per confidenza, sono Giorgio sesto!...*
*Però, gli saltò in testa il ghiribizzo*
*di dargli il proprio nome e l'indirizzo.*

*Il maragià rincasa entusiasmato:*
*— Bisogna che a quel giovane dimostri*
*la mia riconoscenza. — E al fortunato*
*manda seimila rupie: in soldi nostri*
*(dico «nostri», si sa, così per dire)*
*ad un dipresso ottantamila lire...*

*Spinto da quell'esempio incoraggiante,*
*ieri ho pagato il tram a sei persone;*
*m'hanno risposto tutte: «grazie tante»,*
*ma inutilmente ho atteso il guiderdone.*
*Guardate che sfortuna, amici miei:*
*neppure un maragià fra tutti e sei!...*

**Alberto Cavaliere**

«PREFERISCO LA PRIGIONE»

## Rifiuta ad ogni costo di dar ragione alla vicina

*La legittima provenienza di un elegante corredo provata con le fatture dei fornitori*

Berlino, sabato sera.

(F. B.). - Anche a Berlino — se non ci avete mai pensato — la gente è pettegola e maligna ed ha il torto di occuparsi troppo dei fatti degli altri. In un grande fabbricato della Capitale, fra i tanti inquilini, era notata una coppia di sposi che faceva sfoggio di eleganza. Per di più la signora H. era molto carina e, naturalmente, la sua bellezza e il suo buon gusto non conciliavano il sonno alle altre signore, che cominciarono ben presto a pettegolare sul suo conto. Dopo averne dette di tutti i colori, le coinquiline finirono col mettersi d'accordo su di un punto: che, cioè, la signora H., per ben studiate vie traverse, riusciva ad impadronirsi della biancheria di tutta la casa, facendosela abilmente consegnare dalla lavandaia.

Senonchè in Germania la gente ha una vera passione per l'ordine e l'organizzazione. Di modo che, la coppia H., venuta a conoscenza di queste non innocue chiacchiere, estraeva dagli archivi di famiglia tutte le fatture dei fornitori degli ultimi cinque anni e ne inoltrava tante copie quanti erano gli inquilini, invitandoli a presentare senz'altro le più ampie scuse.

Deve essere stato divertente, vedere tutte le signore presentarsi alla bella signora H. — che nell'occasione era ancor più elegante del consueto — e farle le proprie scuse. Ma più divertente ancora è stata la coda della faccenda, perchè una delle inquiline, la cinquantaduenne signora Berta Braun si rifiutò di «umiliarsi» e venne citata dal giudice. Questi, data lettura della documentazione che precisava la legittima provenienza di tutti gli indumenti della signora H. si rivolse alla Braun dicendole: «Volete ora insistere nella vostra accusa, oppure preferite chiedere scusa alla signora H. per averla offesa a torto?». La signora Berta non ha esitato: «No, non voglio chiedere scusa, preferisco essere condannata». «Avete torto — ha ripreso il giudice — vi consiglio di mutar parere». Ma Berta non ha seguito affatto il consiglio ed è stata condannata a un mese di prigione, malgrado fosse incensurata. Naturalmente senza condizionale.

## I capelli delle bionde sono indispensabili

**per gli strumenti stratosferici**

Stoccolma, sabato sera.

(V.) - Gli scienziati americani hanno scoperto che i capelli delle donne bionde hanno una funzione importantissima in quei delicati e sensibilissimi apparecchi, che installati a bordo di palloni sonda che raggiungono altezze di 10.000-12.000 metri, e che registrano automaticamente le variazioni igrometriche degli alti strati dell'atmosfera.

Ripetuti esperimenti hanno infatti portato alla conclusione che i suddetti strumenti funzionano perfettamente (hanno la forma di una reticella contenente 18 fili sottilissimi) quando i fili provengono da capigliature bionde, (danno anzi indicazioni tanto più precise quanto più i capelli sono color d'oro) e non danno per contro alcuna indicazione attendibile quando sono provvisti di capelli bruni od anche castani.

## L'America tenta invano di battere la campionessa mondiale nella produzione del latte

Roma, sabato sera.

Vi abbiamo trasmesso la notizia che il campionato mondiale nella produzione del latte è stato riportato da una mucca italiana, Carnation Regina, allevata a Torre in Pietra nell'Agro Romano. Ma l'America annuncia che una mucca di Montreal nel Canadà, ha dato anch'essa una produzione eccezionale e aspirerebbe al campionato. Potrebbe darsi che essa vincesse il campionato americano, ma non certo quello mondiale: le cifre segnano infatti una notevolissima differenza fra la produzione della mucca italiana e quella americana.

Questa vive a Peterboro nel'Ontario, e si chiama Idylwilde Korndyke, ha otto anni ed appartiene ai Humes Seymour et Sons. Rigorosamente controllata per un anno intero, la prosperosa Idylwilde ha prodotto soltanto 80,718 quintali di latte e 405 chilogrammi di burro, contro i 176,05 quintali di latte e 505 chilogrammi di burro della mucca italiana. Vi fu, è vero, una mucca americana che aveva dato 174,6 quintali, ma questa è stata battuta dalla nostra. La Idylwilde è rimasta ben lontana nella produzione e non può in alcun modo tentare di presentarsi in gara pel campionato mondiale, il quale resta così, con piena sicurezza, assegnato all'Italia, ed al nostro redento Agro Romano.

*In un negozio di Genova*

## L'acquisto di una partita di calze che suscita molti sospetti

**Ventiquattro dozzine sono troppe? - Per una persona sola evidentemente sì, ma...**

### Come tutto trovò una spiegazione...

Genova, sabato sera.

«Desiderate, signora...».

La domanda, a vero dire, è in un certo senso superflua. Il negozio, infatti, non vende altro che calze; corte, lunghe, da donna, da uomo, di ogni colore e qualità, ma sempre calze. Tanto si è che la cliente sorride, fa un cenno e si approssima alla vetrina. Come quelle, le vorrebbe, ma soltanto per ciò che riguarda il colore; prezzo e qualità dovrebbero essere differenti, cioè più forti e meno care.

La commessa si trova così in un primo imbarazzo, poichè ogni giorno più le clienti sono solite a chiedere merce «velatissima» e già si sa che la sottigliezza del tessuto non è un fattore di resistenza; in quanto al prezzo, meglio non fare discussioni. Ad ogni buon conto ecco la capo reparto, la quale piglia su di sè l'incarico di servire questa «cliente che vuole calze che durino» e ciò non per nulla; sa che esiste un fondo di magazzino che ha appunto perduto gli onori della vetrina perchè il tipo non era più sufficientemente «velato», proverà a superare le difficoltà di una certa differenza nel colore e si vedrà... Ritorna poco dopo con l'oggetto richiesto, già si fanno le immancabili discussioni ed infine capo-reparto e cliente si trovano d'accordo.

«Numero 8 e mezzo?».

«Sì, quante paia?».

«Dodici dozzine...».

«......».

«E dodici dozzine numero 8...».

Capo reparto e commessa si scambiano un'occhiata. Previdente — par che dicano — la cliente, duecento ottantotto paia di calze non sono una bazzecola... all'anima di San Prudenzio...

Restano per un istante indecise sul da farsi, ma poi la capo-reparto si decide per il sì. Certamente se si trattasse di merce nuovissima, di roba da vetrina, strillerebbe all'accaparratrice, ma siccome è fondo di magazzino... E la commessa ha l'ordine di andare nel deposito sotterraneo a ritirare le varie scatole. Intanto la cliente s'è appressata alla cassa ed ha chiesto ed ottenuto uno sconto. Ultima formalità: la registrazione. Dalla carta di identità presentata la compratrice risulta essere la professoressa Evelina Calandri, residente in una cittadina sita sulla linea di Milano.

«Favorite mandarmi il tutto all'Albergo..., subito».

Indica un albergo non lungi da Porta Principe e se ne va.

Le commesse ora ridono di quella super-previdente professoressa mentre accatastano le scatole per confezionare due pacchi capaci di resistere ad un viaggio. Nel negozio vi è però anche qualcuna che non ride. E' un'altra cliente la quale ha seguito tutto l'armeggio di quella vendita e non deve avere digerito bene — come suol dirsi — quella spesa di tremila e più lire per sole calze per una sola persona... Tanto si è che mentre la cassiera registra il di lei nome sull'apposito quaderno, riesce a sbirciare il nome e l'indirizzo della cliente d'eccezione.

Come se ciò non bastasse, alla uscita si incontra con un'amica, alla quale — manco a dirsi — narra l'accaduto e, d'una parola all'altra, le due donne non trovano di meglio che far intervenire un comune amico che ha di che fare con la sorveglianza sui consumi. Sono zelanti, le due donne, già si sentono investite della alta tutela di tutte le loro consorelle genovesi, minacciate di restare a gambe nude — fossimo almeno d'estate — per la razzia accaparratrice di una professoressa provinciale...

Ecco perchè quando, poco dopo, la professoressa Calandri giunge in albergo, trova sì i suoi pacchi, ma... piantonati.

Con un agente dell'ordine stanno le due amiche, scintillanti gli occhi come di chi pregusti una meritata vittoria.

Il direttore dell'albergo fa un cenno alla cliente.

«Siete attesa...».

E interviene subito quegli che già aspettava con le due donne.

«Questa roba — ed accennava ai grossi pacchi che per la carta abbondantemente intestata e decorata denunciavano il contenuto — è vostra?».

«Certamente, perchè?...».

L'interlocutore allora si presentava e proseguiva:

«Non vi pare di avere... esagerato? Di calze, ad averne sei paia mi pare che ci si può già ritenere forniti, no?».

«Oh, signore, lo credo bene pure io.. ma...».

«Non ce ma che tenga, qui sono ventiquattro dozzine...».

«Certamente, signore, due paia caduna, fanno duecento dieci, più una piccola scorta, che si sa sono giovani...».

Il tutore dell'ordine rivolse a questo punto uno sguardo non proprio... affettuoso alle due donne che l'avevano condotto a quello sbaraglio: sentiva infatti che «qualcosa» non ingranava, nella faccenda.

E meglio lo seppe quando la professoressa Calandri, compitamente si presentò, documenti alla mano; dimostrò cioè di essere l'economa di un Educandato femminile e di aver dovuto provvedere a quei particolari «di divisa» per le ospiti in arrivo.

«Comprendo, comprendo benissimo, pieno vostro diritto, professoressa... scusate assai se vi abbiamo incomodata...».

«Per nulla, signore, tanto più che vi è stato chi s'è incomodato prima e più assai di me...».

Già le due zelanti amiche erano sulla porta e forse non sentirono, intanto, che la professoressa, salutato con un sorriso il direttore dell'albergo si avviava in camera sua per apprestarsi alla prossima partenza.

**Riconferma Podestà**

NOVI LIGURE. — Con recente decreto è stato riconfermato nella carica di Podestà di Gavi Ligure, per un secondo quadriennio, il capo manipolo Luigi [illegible].

DISTRIBUIVA FOGLI DA 100...

## La chiassata e i guai di alcuni giovanotti in gita a Verbania

Verbania, sabato sera.

Un brusco epilogo ha avuto la gita qui effettuata da alcuni giovani di Taino (Varese). Dopo aver trascorso il pomeriggio in abbondanti libazioni, alla sera i gitanti si trovavano [illegible], assieme a due allegre donzelle, in una trattoria di via Baiettini per uno spuntino. Verso le 23 la fin troppo lieta comitiva si riversò a far baccano sulla strada. Una finestra si aprì e si rovesciò sugli schiamazzatori dell'acqua, non bollente ma nemmeno fredda... La... doccia colse il segno ed è facile immaginare la reazione dei giovinastri. Urla, strepiti, minacce più o meno truculente: il baccano si trasformò in un vero pandemonio. Veniva richiesto l'intervento dei militi della Benemerita mentre sul posto erano già accorsi alcuni vigili urbani. Tre degli energumeni, certi Luigi Marulli d'anni 37, Pietro Mira d'anni 30 e Mario Costalonga d'anni 20, che si erano ribellati, vennero tratti in arresto.

Si venne poi a sapere che nel pomeriggio il Marulli aveva fatto il gradasso in un caffè cittadino gettando via, tra l'altro, alcuni biglietti da cento lire che vennero raccolti dai suoi amici.

## La nuova impresa di un furfante... internazionale

Novara, sabato sera.

Il nostro Tribunale ha dovuto occuparsi di una nuova impresa compiuta da un furfante matricolato. Si tratta del pregiudicato recidivo Carlo Lenzi fu Virginio, di [illegible] anni, da Villadossola, residente a Casale Corte Cerro, già condannato in Francia e 5 volte in Italia. Costui, la notte del 24 agosto scorso entrava in un cortile di via Gautieri con il pretesto di cercare un gabinetto di decenza e, salite le scale, penetrava nell'abitazione dell'inquilino Giovanni Pozzi rubandovi una valigia, poscia si appropriava di diversi indumenti appartenenti alla domestica Iolanda Massi, per un valore di 1800 lire, collocandoli nella valigia.

Sorpreso dal derubato, il Lenzi tentava di darsi alla fuga dopo di essersi nascosto nella oscurità, ma venne scoperto e tratto in arresto. Nonostante le sue negative il ladro venne condannato ad 1 anno e 6 mesi di reclusione e 1500 lire di multa.

## Vanno per rubare un cavallo e devono lasciarlo per istrada

Pinerolo, sabato sera.

Dopo aver rubato una bicicletta e bardato un cavallo, alcuni ladri stavano per lasciare la casa di tale Cappello Michele, da Vigone (Pinerolo), quando il rumore degli zoccoli del cavallo svegliò il garzone del Cappello che riusciva a mettere in fuga i lestofanti, i quali, per non cadere in trappola, dovettero abbandonare il quadrupede asportando la sola bicicletta.

*Tragedia in una stalla*

## Preso a cornate e ucciso dal proprio toro

Virle Piemonte, sabato sera.

Al [illegible] Geronima di Virle Piemonte il contadino Gallo Domenico, di 66 anni, accortosi che il proprio toro si era improvvisamente liberato dalla corda che lo teneva legato e vagava per la stalla con pericolo per gli altri animali, mentre cercava di ricondurlo al proprio posto era dall'animale improvvisamente aggredito a cornate e spinto colla testa verso la [illegible]. Prontamente soccorso dai familiari e da gente accorsa, il povero contadino, però, malgrado ogni cura, decedeva quasi subito per schiacciamento della cassa toracica.

## Negoziante assolto dall'accusa di maggiorazione prezzi

Alessandria, sabato sera.

Nell'agosto scorso l'esercente un magazzino in rione Orti, Cornelio Oddone, vendeva una partita di legname a lire 500 al mc. anzichè a L. 350 come segnato nel listino del locale Consiglio delle Corporazioni. Per ciò è ora comparso in Tribunale ed il P. M. ne ha chiesto la condanna a 3 mesi di reclusione, L. 4000 di multa e il versamento dell'indebito percepito. Il difensore avvocato Francheo ha sostenuto che la legge attribuisce forza costtiva ai listini delle merci di maggior consumo, ma non estende tale obbligatorietà ai listini dei prezzi all'ingrosso delle altre merci accertati dagli esperti della Corporazioni ed ha chiesto l'assoluzione dell'Oddone. Il Tribunale ha accolto questa tesi ed ha mandato completamente assolto il prevenuto.

## La squadra dell'Alessandria domani a Torino

Alessandria, sabato sera.

La rinnovata squadra dell'Alessandria, inizia domani la stagione con il grande incontro con i bianconeri della Juventus, la poderosa compagine torinese. I «grigi» hanno visto partire anche quest'anno numerosi atleti e i nuovi acquisti si riassumono in tre giocatori, che sono attesi vivamente al loro esordio; altri giocatori grigi sono assenti per richiamo alle armi, sostituiti da giovani volonterosi, ma ancora inesperti.

Per l'alimentazione nazionale

# Busalla, "capitale,, del fungo

## La Mostra che s'inaugura domani ha per tema principale la coltivazione artificiale

Busalla, sabato sera.

Il «Pro Busalla», sotto gli auspici dell'Ente Provinciale del Turismo di Genova, inaugura nel centro di Busalla — una delle villeggiature favorite dai genovesi sulla sinistra della Scrivia, ai piedi del colle dei Giovi — la «IV Mostra-Mercato del Fungo».

Sulla piazza del paese, dinanzi a una grande folla vengono allineati — disposti con festosa originalità — i campioni più interessanti di questo importante prodotto dei nostri boschi.

### Adunata di raccoglitori

E' perfettamente superfluo far rilevare tutta l'importanza di questa Mostra, che raccoglie anche quest'anno in questa verdeggiante borgata una così varia moltitudine di visitatori. Essa ha un carattere prettamente didattico, in quanto tende a far conoscere, mediante modelli e disegni colorati, i funghi «veri»: quelli che sono mangerecci e quelli che sono velenosi. Ha altresì lo scopo di far conoscere la loro migliore utilizzazione e i procedimenti per la raccolta, conservazione e loro uso.

Quest'anno la Mostra del fungo ha come tema principale: «La coltivazione artificiale del fungo in rapporto all'autarchia alimentare della Nazione».

La coltivazione del fungo, nata in Italia, è stata completamente trascurata; ed ora non esistono in Italia che due o tre coltivazioni di non grande importanza, la cui produzione è, comunque, del tutto insignificante ai fini di un apporto sensibile alla autarchia alimentare.

Per iniziativa dell'Ente Provinciale del Turismo di Genova, del Comitato della Mostra, e con l'ausilio della Federazione Fascista, verrà ora avviata la coltivazione artificiale dei funghi per mezzo delle «Massaie Rurali», almeno in quelle zone e in quelle stagioni che saranno meglio adatte a conseguire buoni risultati.

Il mercato del fungo, che ha luogo contemporaneamente a questa Mostra, ha poi lo scopo di chiamare a raccolta tutti i raccoglitori di funghi naturali della provincia, i quali presentano al mercato il frutto della loro ricerca, e di incoraggiarli, assegnando loro speciali premi offerti dal Comitato.

L'idea della «Mostra del Fungo» è assai geniale, specie in questo particolare momento. E' risaputo che i funghi costituiscono sia per l'aroma che per il sapore uno degli alimenti vegetali più gustosi e graditi. Ma la loro rinomanza è dovuta anche — e soprattutto — al valore nutritivo, poichè oltre a essere ricchi di vitamine, il loro contenuto in azoto e in sostanze proteiche è abbastanza elevato e per talune specie è solo di poco inferiore a quello della carne di bue.

E' per questo forse che i funghi furono chiamati, con alquanta esagerazione in verità, «la carne dei poveri»: qualcuno li chiamò anche «carne vegetale».

Secondo il Michael, i funghi mangerecci disseccati all'aria contengono dal 20,63% *(prataiolo)* e dal 22,82 % *(porcino)* fino al 38,32 % *(prugnolo)* di albuminoidi; secondo l'Hammersten vi sono nei funghi secchi il 21,90 % di albumina, il 2,60 di grassi, il 41,20 di idrati di carbonio. Il Rochner, trovò nel *prataiolo* disseccato il 26,96 % di proteina e il 2,20 % di grassi.

Nei funghi freschi, infine, il Mattirolo trovò il 5,38 % di sostanze azotate e il Koenig, paragonando il contenuto in sostanze proteiche dei vari cibi, trovò che nei funghi esse esistono in quantità superiori od uguali a quelle dei più importanti e diffusi alimenti vegetali.

### Sviluppare un'industria

Oltre alle sostanze azotate, i funghi contengono anche dei sali nutritivi di potassio, di fosforo, ecc. in una proporzione che va dal 6,32 *(porcino)* al 15 % *(prugnolo)*.

Vi sono poi le sostanze ternarie, che non vanno trascurate come la mannite, il trealosio, il glicogeno, che possono raggiungere i 6 e più per cento di sostanza secca e che servono ad aumentare e a completare il potere nutritivo dei funghi e infine i grassi che vi entrano nella proporzione dal 2 al 3%.

Il quantitativo di tutte queste sostanze varia da specie a specie e anche — nella stessa specie — a seconda del grado di sviluppo. In ogni modo, nonostante le notevoli differenze nelle risultanze delle analisi dei diversi autori, risulta in modo preciso:

1) che il tenore in proteine raggiunge in alcune specie di funghi — e particolarmente nei prataiuoli — il 42 e perfino il 60% della sostanza secca: mentre per le varie carni usate nell'alimentazione umana, si ha dal 70 al 90 % di sostanze proteiche;

2) che i funghi sono tra gli alimenti vegetali che hanno il più alto valore nutritivo;

3) che i funghi si possono considerare come un *alimento completo* atto cioè a mantenere in vita l'uomo.

Ma se anche il valore alimentare dei funghi resta inferiore a quello della carne, il loro valore gastronomico è di molto superiore, come viene confermato dal prezzo di certe specie di funghi e dalla ricerca che se ne fa sul mercato.

Il fatto che i funghi sono molto generalmente ricercati, ha indotto a curarne una apposita coltivazione. Della quale, tuttavia, si può ripetere il vecchio adagio: *Nihil sub sole novi.*

Fino dal tempo dei Romani, infatti, se dobbiamo credere a Plinio, si ebbero colture di funghi; e fino dal secolo XVI, secondo quanto lasciò scritto Giambattista Della Porta, nell'Italia meridionale si coltivavano funghi. Possono quindi gli italiani anche in questo campo vantare la loro priorità; ma purtroppo l'iniziativa fu poi tolta loro da altre nazioni ed oggi la coltivazione dei funghi s'è sviluppata grandemente e brillantemente in molti altri paesi, quali la Germania, l'Ungheria, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e specialmente la Francia.

In Italia essa è rimasta ancora a uno stato embrionale.

In Francia è ormai più di un secolo che la coltivazione dei funghi si è posta su una base realmente industriale; ed a poco a poco ha preso uno sviluppo impressionante. Non vi è vecchia cava da pietra nei dintorni di Parigi che non sia utilizzata da qualche coltivatore di funghi, e la produzione è tale che sulle Halles di Parigi vengono portati e venduti ogni giorno dai venti ai trentamila chilogrammi di funghi freschi; si può dire che quest'industria in Francia rappresenta un movimento di denaro di centinaia di milioni di franchi all'anno. E delle cifre più cospicue ci forniscono gli Stati Uniti d'America.

Perchè anche in Italia non si è sviluppata questa industria come in tante altre nazioni? Può darsi che sia perchè in Italia abbiamo più che altrove abbondanza di funghi naturali; ma i funghi naturali crescono solo in determinate stagioni e per un breve periodo dell'anno: mentre i funghi coltivati si possono consumare tutto l'anno, in qualunque stagione. Può darsi anche per la prevenzione che i funghi naturali siano migliori di quelli coltivati. Prevenzione del tutto errata, da ogni punto di vista.

Dal punto di vista gastronomico, perchè per sapore e rendimento i funghi naturali e quelli coltivati si equivalgono; anzi dei due principali funghi coltivati industrialmente, la *prugnola* è delicatissima e squisita, di gran lunga migliore degli ovoli e dei porcini, e quanto al *prataiolo*, non per nulla il vecchio Orazio lo preferiva ad ogni altra qualità di funghi:

*Pratensibus optima fungis*
*Natura est; aliis male creditur.*

Dal punto di vista pratico, perchè sdegnando i funghi coltivati, ci condanniamo da noi stessi a non mangiare funghi freschi per nove o dieci mesi dell'anno. I francesi, invece, che non sono meno buongustai di noi, hanno trovato il modo di mangiarli tutto l'anno.

Passando poi al punto di vista fisiologico, dirò che il prataiuolo, che è il fungo più generalmente coltivato, ha, come abbiamo detto, un altissimo tenore di sostanze proteiche molto maggiore del porcino.

### Funghi naturali e coltivati

Ed infine, passando all'igiene, si sostiene che i funghi coltivati siano di gran lunga preferibili ai funghi naturali, per le seguenti ragioni:

Il fungo naturale deve necessariamente attendere che passi qualcuno che lo veda e lo raccolga. Ne consegue che per il 90 per cento i funghi naturali non vengono raccolti al momento giusto, ma o sono ancora acerbi — e quindi poco saporiti e legnosi — o sono passati di maturazione e quindi in incipiente putrefazione, perchè il fungo — vegetale delicatissimo — si deteriora e si guasta rapidamente, dando luogo ad un accumulo di basi ammoniacali che anche per i funghi eduli riescono nocive per il nostro organismo, manifestando l'azione degli alcaloidi cadaverici. Il fungo coltivato, invece, viene staccato dalla radice al momento della sua perfetta maturazione.

Il fungo naturale viene di solito raccolto nelle prime ore della giornata e portato al mercato l'indomani mattina; passano, cioè, non meno di ventiquattro ore fra la raccolta ed il consumo, a tutto discapito della bontà e della freschezza. Il fungo coltivato invece viene raccolto proprio al momento che deve essere portato al mercato, e quindi è incompatibilmente più fresco.

Del resto il fungo naturale fino al momento della raccolta — e spesso anche dopo — è esposto ad ogni contaminazione da parte del terreno e degli insetti, tanto che rapidamente vi pullulano innumerevoli bruchi che lo corrodono. Spesso cresce sotto la pioggia che lo fa rapidamente marcire.

Il fungo coltivato si sviluppa invece in locali coperti ed oscuri, in un terreno di coltura accuratamente sterilizzato e in un ambiente protetto da qualsiasi sorta di germi e insetti nocivi.

Ci sarebbe poi da parlare anche del numero delle persone che rimangono avvelenate per aver ingerito funghi, ignorando la loro perfetta commestibilità e innocuità; ma questo, per ora, è un argomento da non toccare...

La Mostra di Busalla apre ora la vendita dei funghi naturali: non spaventiamo i compratori.

**Alfredo Rota**

## Due panettieri disonesti dinanzi ai giudici

Vercelli, sabato sera.

Sono comparsi davanti al Tribunale i panettieri Rei Enrico e Olivero Antonio, di Tricerro. Essi dovevano rispondere: il primo di aver venduto farina a lire 450 al quintale anzichè al prezzo fissato dalle autorità annonarie e poi di aver trasportato clandestinamente della farina dalle provincie di produzione a quella di Vercelli; il secondo di aver usato a scopo di lucro 20 chilogrammi di farina della quale era venuto in possesso, violando la legge per il contingentamento e poi di aver venduto del pane a lire 6 al chilogramma anzichè a lire 2,25.

Sulle risultanze del dibattimento il Tribunale ha condannato il Rei a tre mesi di reclusione, 1500 lire di multa, 100 lire d'ammenda; l'Olivero a 15 giorni di reclusione, 500 lire di multa e 500 di ammenda. Entrambi al pagamento all'Erario di somma pari all'indebito lucro ed al pagamento delle tasse e spese processuali.

## Prova la sua innocenza ed è assolto dall'accusa di furto

Mondovì, sabato sera.

E' comparso dinanzi al Tribunale certo Tomè Giuseppe fu Augusto, di 34 anni, residente in via Ayres 71, imputato di furto per essersi impossessato, introducendosi nella casa di certo Ambrogio Giuseppe a Savigliano, la notte dal 3 al 4 agosto scorso, di una bicicletta e di conigli, con l'aggravante della recidiva specifica e reiterata. Il Tomè ha potuto provare la sua innocenza contestando di aver commesso il furto, perchè quella notte era in casa, suffragando la sua affermazione con diversi testimoni. Egli è stato assolto per insufficienza di prove.

## *Da Budapest a Torino*

L'attrice ungherese Zita Szeleczy che, con altri attori italiani e ungheresi, sta interpretando a Torino il film «La follia del giudice Passmann», diretto da Max Calandri. La Szeleczy è una delle più giovani attrici dello schermo magiaro ed ha già interpretato ventun film.

Avventure di tutti i giorni

# Sulle rovine di una villa diroccata svolazzava un velo e una voce meravigliosa...

Milano, sabato sera.

Si sta procedendo, al parco, alla demolizione di una vecchia villa di sinistra memoria. La leggenda popolare vuole che anticamente vi abitasse una fanciulla di bellezza stupenda ma con una testa da morto; cosicchè, uscendo, ogni volta doveva coprirsi l'orrendo volto con una maschera di cera.

Sulle rovine di tale leggendaria villa sorgerà una nuova costruzione fra le più alte di cui Milano va orgogliosa e tra le più belle di cui i milanesi amano ornare la loro città. Per ora il piccone ha cominciato a sgretolare e smantellare e demolire pareti e pilastri della villa che gli antichi milanesi dicevano essere la dimora della più straordinaria e spaventevole creatura che la natura avesse mai messo al mondo. Poichè la fanciulla dalla testa da morto era dotata di virtù fisiche e morali invero eccezionali, il suo carattere era dolce, la sua voce melodiosa; il suo corpo stupendo, pari a quello di una statua, la sua educazione elevatissima; sensuale ed ardente quanto nobile di sentimenti, si vuole appunto che la terribile maledizione che portava con sè disponesse, per contro partita, doti sublimi di creatura invero unica più che rara.

Ma chi per disgrazia le si avvicinava e di lei si innamorava, allorchè doveva constatare che il volto era di cera e gli occhi di vetro e tutta quella tragica bellezza si nascondeva un ornato, e moriva di terrore o impazziva di stupore. Perciò i milanesi vollero con piacere che sparisca anche la dimora ove si ritiene abitasse e vivesse secoli addietro la più fantastica e leggendaria donna che la storia ricordi.

Ma ieri notte, sulle rovine diroccate della villa, fra un cumulo di macerie e dietro un pilastro in frantumi, alcuni passanti notarono agitarsi qualcosa di leggero e di bianco come un velo: una voce dolce, meravigliosa e armoniosa come un prodigioso strumento cantava una musica arcana e mai udita su bocca umana.

— E' la donna dalla testa da morto! — gridò uno fuggendo a precipizio.

— Sì; c'era sul giornale stamattina che in quella villa abitava un tempo una donna straordinariamente affascinante, ma nata con la testa da morto.

La musica riprese, poi si tacque e frasi mormorate da una voce quasi d'oltre tomba giunsero fino agli orecchi dei passanti che, tutti inorriditi, se la dettero a gambe, correndo al vicino Commissariato a denunciare la spaventevole constatazione.

— Avete visto voi? — chiese il funzionario.

— Certo, signor commissario! — disse uno.

— E abbiamo sentito anche cantare! — aggiunse un altro.

— E che voce! — esclamò un terzo.

— E poi si mise a declamare strani versi — concluse un altro ancora.

— Voi capite benissimo che si tratterà di qualche mattacchione, non è vero? La leggenda della donna dalla testa da morto ha fatto il suo tempo, e, se Dio vuole, sarà dimenticata del tutto non appena scomparirà anche quella villa della malora.

— Indubbiamente, signor commissario, si tratterà di uno scherzo; ma è uno scherzo pericoloso perchè [illegible] e se ci passa una donna che conosce la leggenda della villa, udendo quel canto e vedendo quella figura bianca avvolta nei veli, che si agita nel buio, muore di spavento.

Il funzionario dispone immediatamente e con ogni [illegible] perchè davanti a lui compare il divino cantore avvolto nei veli: costui è uno strano individuo, professore in lettere, una specie di poeta maledetto che si chiama Sante R., suddito [illegible], da molti anni vivente a Milano in quella specie di caravanserraglio [illegible] di via Canonica, il quale, al corrente della storia della villa, si è tanto appassionato che aveva deciso di scriverne un romanzo. E per meglio immedesimarsi nell'ambiente, si recava la sera sul luogo a suonare un suo strumento e a cantare certe poesie della sua terra [illegible] fin da giovinetto.

Constatata la buona fede, previa diffida, il funzionario mise in libertà lo strano signor Sante R. e così la serenità ritornò negli spiriti dei passanti ch'erano ricorsi da lui a fare la terrificante deposizione.

## Una sparizione misteriosa ma non troppo

*Tre ladri condannati a Casale*

Casale, sabato sera.

Alcuni mesi or sono da un magazzino di legnami erano spariti dei tronconi di pioppo, e tale sparizione era sembrata misteriosa perchè il guardiano aveva assicurato che ogni via di uscita era intatta. I proprietari, rassegnati, misero la faccenda a dormire, pensando ad uno sbaglio di calcolo, ma a distanza di giorni avvenne un'altra sparizione. Decisi a stroncare una attività che poteva dare danni maggiori, fecero intensificare la sorveglianza che diede finalmente il suo risultato.

Comparsi ora davanti al nostro Tribunale i ladri del legname, certi Audisio Ernesto, Caligaris Camillo e Morano Giuseppe, vennero condannati: l'Audisio a mesi 9 e giorni 10; il Caligaris ed il Morano a mesi 8 con l'aggravante della multa rispettiva di L. 777 e L. 666 per gli ultimi due oltre le spese processuali.

## Va per salutare l'amica e le sottrae 200 lire

*La bella vita per un mese di una intraprendente servetta, il suo arresto e la sua confessione*

Cuneo, sabato sera.

La diciannovenne Eleonora Petitti di Pietro da Centallo, domestica, residente a Fossano in via Ballce n. 10, che era scomparsa misteriosamente da casa il 17 agosto, con una somma rubata all'amica Barbero Lucia di Spirito di anni 19 residente a Fossano in via Garibaldi n. 58, è stata fermata dai carabinieri ed ha confessato le sue marachelle dicendosi pentita. La Petitti ha precisato che la mattina del 16 agosto si era recata dalla Barbero per salutarla dovendo portarsi fuori di Fossano. Rimasta momentaneamente sola ed aperto un cassetto di un armadio trovò un portafoglio di pelle da cui sottrasse due biglietti da 100 lire. Quindi gettò il portafogli in un sottoscala, non accorgendosi che esso conteneva anche due biglietti da 500 che così scomparvero assieme al portafogli.

Il mattino del 17 ella si recava a Moncalieri in gita di piacere donde si portava poi a Bra, pernottando presso la Trattoria Giardiniera alla cui proprietaria offriva in regalo una scatola di biscotti. In tutto, ivi compreso un taglio di vestito, la domestica ladra aveva speso 140 lire delle 200 trafugate alla Barbero. Le rimanenti 60 lire le sono state sequestrate dai carabinieri e vennero consegnate, con i due biglietti da 500 rinvenuti ancora nel sottoscala con il portafogli intatto, alla legittima proprietaria. La Petitti sarà prossimamente giudicata.

## Tre incendi nelle campagne del Cuneese

Cuneo, sabato sera.

Circa ventimila lire di danni sono stati provocati da un incendio sviluppatosi per cause ignote alla cascina Gembo in frazione Pasquero del Comune di Rocca de' Baldi, di proprietà del cav. Viganò Gaetano. Le fiamme, domate dopo cinque ore di intensa opera dai vigili dei distaccamenti di Mondovì e Rocca de' Baldi hanno distrutto rilevanti quantitativi di paglia e di grano.

Altre 7500 lire di danni, solo in parte coperti da assicurazione, ha subito un deposito all'aperto di paglia e fieno di proprietà del signor Comandù Giovanni Battista, sito in comune di Vottignasco, via Tetti Falchi, che si è incendiato per cause sconosciute. La faticosa opera d'estinzione effettuata dai vigili del fuoco di Cuneo, è durata oltre otto ore.

Un fabbricato rurale con deposito di paglia e fieno di certo Carlo Serra si è incendiato casualmente a Vezza d'Alba, frazione Eirale. I vigili di Alba e di Bra si sono prodigati per quattro ore riuscendo ad isolare i maggiori focolai e riducendo i danni ad una minima entità.

## Accende la stufa con benzina e provoca un'esplosione

Valenza, sabato sera.

La massaia Ernesta Gambetto, di 55 anni, da Grava, mentre tentava di accendere la stufa per la cena, si accorgeva che la legna umida non voleva saperne di prendere fuoco. Per ovviare all'inconveniente, la buona donna scolava sulla legna il contenuto di una bottiglia piena di benzina. Acceso quindi un fiammifero lo lanciava sul liquido provocando una specie di esplosione; infatti, il coperchio della stufa si alzava di colpo e cadeva sul pavimento, mentre una fiammata investiva la donna alla faccia incendiandole i capelli. Una figlia della Gambetto era pronta a slanciarsi sulla madre con una coperta, avvolgendole la testa e soffocando così le fiamme. La Gambetto riportava la bruciatura quasi totale dei capelli, scottature di secondo e terzo grado alla faccia ed al mento per cui, dopo le cure del caso, si trova in osservazione.

### Furto in una chiesa

LECCO. — Dopo aver forzata la porta dell'Oratorio dei Confratelli del SS. Sacramento ed altre due porte, ignoti ladri penetravano nella sagrestia della chiesa parrocchiale di Barzago ed asportavano tutta la cera per il valore di alcune migliaia di lire.

### Bimbo sfortunato

LECCO. — Mentre giocava con alcuni compagni, il ragazzo Aldo Agnelli di Attilio, di 10 anni, nel tentativo di saltare una corda, cadeva producendosi gravi ferite.

Nella provincia di Torino

# Le graduatorie per incarichi e supplenze nelle Scuole Medie e Superiori

Il R. Provveditorato agli Studi ha compilato le graduatorie degli aspiranti a incarichi e supplenze di insegnamento nei RR. Istituti e nelle RR. Scuole dell'Ordine Medio e Superiore e nelle RR. Scuole Tecniche e Secondarie di Avviamento Professionale della Provincia di Torino, in possesso dei requisiti richiesti dalla circolare ministeriale n. 34459 del 12 luglio 1941-XIX.

### Materie letterarie

LETTERE ITALIANE E LATINE

1. Ranzoni Cereo Iside; 2. Valente Maria ved. Troiani; 3. Gentile Tarozzi Fulvia; 4. Fornerone Attilio; 5. Ragonese Vincenzo (*); 6. Vanara Vincenzo; 7. Cognasso Emilia; 8. Reggio Giovanni (*).

LETTERE LATINE E GRECHE

1. Ranzoni Cereo Iside; 2. Valente Maria ved. Troiani; 3. Gentile Tarozzi Fulvia.

LETTERE LATINE E STORIA

1. Ranzoni Cereo Iside; 2. Valente Maria ved. Troiani; 3. Gentile Tarozzi Fulvia; 4. Fornerone Attilio; 5. Ragonese Vincenzo (*); 6. Vanara Vincenzo; 7. Reggio Giovanni (*).

LETTERE ITALIANE E STORIA

1. Di Bassecourt Jorio Elsa; 2. Ranzoni Cereo Iside; 3. D'Alessandro Umberto; 4. Valente Maria ved. Troiani; 5. Zuccarelli Giretti Ida; 6. Gentile Tarozzi Fulvia; 7. Pasquale Alessio; 8. Molinerio Michele; 9. Rossi Clementina; 10. Volpi Salvina; 11. Scalco Torello Margherita; 12. Combe Terpes Franco; 13. Corsilli Amos (**); 14. Fornerone Attilio; 15. Ragonese Vincenzo (*); 16. Allemano Giuseppe (*); 17. Pescume Gerardo; 18. Girardi Maria Teresa; 19. Vanara Vincenzo; 20. Rolla Domenico; 21. Ferrari Guido (*); 22. Traversa Cescia Irma; 23. Gerlina Graziella (*); 24. Pavese Benedettani Angela (*); 25. Reggio Giovanni (*); 26. Russo Fusolo Domenica (**); 27. Merzo Giovanni (*); 28. Arendi Sonia; 29. Pagliuso Maria (*); 30. Nasimbene Maria Luisa (*); 31. Fasano Francesco; 32. Braida Agnese (**); 33. Girardo Garelli Maggiorina (*).

ITALIANO, LATINO, GRECO, STORIA E GEOGRAFIA

1. Ranzoni Cereo Iside; 2. Valente Maria ved. Troiani; 3. Gentile Tarozzi Fulvia; 4. Brunci Alessandrina (*); 5. Musso Mario (*); 6. Alberto Adelina (*); 7. Robbiano Adelaide (*); 8. Cappello Andreina (*); 9. Rossi Milena (*); 10. Tron Eugenio (*); 11. Ferrero Maria Celeste; 12. Bachelet Caterina (*); 13. Rossi Maria Teresa.

ITALIANO, LATINO, STORIA E GEOGRAFIA

1. Muro Barbato Filomena; 2. Ranzoni Cereo Iside; 3. Valente Maria ved. Troiani; 4. Gentile Tarozzi Fulvia; 5. Acuti Elena; 6. Prete Edmondo; 7. Pasino Vittorina; 8. D'Errico Ester; 9. Gallina Zanoletti Angela; 10. Michelmy Agostino; 11. Gianadda Bianca; 12. Angiesio Angiola; 13. Gandalini Pietro; 14. Strobino Pietro; 15. Camossi Ernesta; 16. Tetti Anna; 17. Preve Maria; 18. Marziani Jole; 19. Volante Borgo Enrica; 20. Peiretti Viviana; 21. Marini Giulia; 22. Morganti Maria; 23. Gasco Penati Ida; 24. Masino Camillo; 25. Botterio M. Luciana; 26. Rebuyer Giuseppina; 27. Talpo Flavia; 28. Signoretti Maddalena; 29. Florio Clara Lucia; 30. Vanara Vincenzo; 31. Primo Ester; 32. Licci Dolores; 33. Galla Erminia Aida; 34. Ferrari Guido; 35. Brunci Alessandrina; 36. Moreni Ester; 37. Agliotto Bianca; 38. Varden Maria Giovanna; 39. Duilo Maria Vittoria; 40. Ghetti Ettorina; 41. Moretto Giovanna; 42. Cantamessa Guido; 43. Berio Anna Maria; 44. Lauri Bertini Laura; 45. Ferrero Maria Maddalena; 46. Frumento Maria Enrica; 47. Martoglio Nelli Giovanna; 48. Dattieri Maria Pia (**); 49. Fratelli Baldi Anna Maria (**); 50. Bardia Anna Maria (**); 51. Adobati Beatrice; 52. Meloni Maria; 53. Signoretti Rosa; 54. Bardo Antonina; 55. Bertini Rita; 56. Peyrano Ilda; 57. Carpinello Angela; 58. Forte Maddalena; 59. Cappello Andreina; 60. Piccolis Giuseppina (*); 61. Piana Comon Clara; 62. Berutti Oscar; 63. Marza Giulia; 64. Ponterno Guglielminetti Gioia; 65. Rossi Maria Teresa.

(Aspiranti che sostengono nel corrente anno gli esami di abilitazione)

1. Boidi Anna Maria; 2. Barbero Teresa; 3. Ratellio Bruno; 4. Bula Federica; 5. Corrado Velia; 6. Bianco Lucia; 7. Reggio Manfredi Maria; 8. Cotton Caterina; 9. Meliana Angela; 10. Falletti Marcella; 11. Vigilone Maria Balbina; 12. Alberto Adelina; 13. Poletto Castelli Lidia; 14. Parocco Maria Teresa; 15. Rossi Guerrino; 16. Callegari Clara; 17. Graglia Angelo; 18. De Lucia Francesca; 19. Alemanni Gemma; 20. Piano Federica; 21. Bibetti Adriana; 22. Rosso Rosina; 23. Caruso Rosaria; 24. Bernardinelli Bendato Concetta; 25. Cortese Cochetti Rosa; 26. Ferrero Maria Celeste; 27. Pilone Giuseppina; 28. Morbella Pierina; 29. Gervasio Alessandro; 30. Di Paolo Anna; 31. Gonco Giulia; 32. Bachelet Caterina; 33. Coniari Rosalia; 34. Rosso Maria Rosanna; 35. Peyla Rosina; 36. Vay Maria; 37. Gorgone Maria; 38. Monteleone Nicoletta; 39. Dagna Pia; 40. Cimmarrusti Maria; 41. Volpi Renata; 42. Brezziano Jonne; 43. Rizzi Paola; 44. Halma Elsa; 45. Braggio Eugenio.

ITALIANO, STORIA e GEOGRAFIA, CULTURA FASCISTA

1. Bufalini Chireo Giulia; 2. Perricone Bertini Adele; 3. De Lorenzi Bruno Assunta; 4. Cavigliono Angiola Maria; 5. Danieli Spada Rosa; 6. Chiarlo Malotto Giovanna; 7. Vassallo Adriana; 8. Rossi Clementina; 9. Strocco Ines; 10. Rognier Mario; 11. Mondini Maria Luisa; 12. Girardi Maria Teresa; 13. Bergandi Germana (**); 14. Gramantieri Lucia; 15. Carboni Gallo M. Lelea (*); 16. Braida Agnese; 17. Filosi Luigi; 18. Vay Maria.

STORIA DELL'ARTE

1. Chicco Riccardo (*).

(*) Con riserva di conferma ministeriale.

FILOSOFIA, STORIA ED ECONOMIA POLITICA (Licei) e FILOSOFIA E PEDAGOGIA (Istituti Magistrali)

1. Mantelli Bruno; 2. Widmar Bruno (*); 3. Carando Angela; 4. Rovero Giovanni; 5. Reggio Giovanni; 6. Falletti Anna Maria; 7. Corsilli Amos (*); 8. Melchiori Federico; 9. Arlandi Emilia (*); 10. Semeria Maria (*); 11. Cavallone Lea; 12. Galeazzo Albino (*); 13. Conserva Domenico; 14. Fasano Francesco; 15. Bertola Ermenegildo; 16. Campanella Maria (*); 17. Peyla Rosina (*); 18. Olivieri Gabriella.

### Lingue straniere

FRANCESE

(nelle Scuole di ogni ordine e grado)

1. Zanetti Maria; 2. Rossi Spadaro Elvira; 3. Cardinali Maglio Antonia; 4. Fradeani Fedora (*).

(1° grado)

1. De Iato Giuliano Italia; 2. Odello Chiaria Elda; 3. Villa Margherita; 4. Raffaelli Rebaudi Iliana; 5. Ribet Anna; 6. Carlista Teresa; 7. Bertetti Emilia; 8. Macchi Niada Giovanna; 9. Vercelli Margherita; 10. Carpaniale Petronilla; 11. Aynaud Anita; 12. Prelle Giovanna; 13. Boschetti Portigliatti Nella; 14. Dolci Olga n. Baravalle; 15. Manfroni Margherita; 16. Avetta Lucia (*); 17. Damerra Vittoria; 18. Garoscio Eufrasia; 19. Trinchero Francesca; 20. Raballo Fortunata ved. Tunesich; 21. Vecchi Arton Giovanna; 22. Rabe Margherita in Rilma; 23. Guerra Michele (*); 24. Pasna Bragantini Erminia; 25. Ribet Liliana (*); 26. Chirio Luisa; 27. Bighini Luisa; 28. Lola Luisa.

INGLESE

(nella scuola media di ogni ordine e grado).

1. Bianchini Cielia; 2. Meyer Rosa Maria; 3. Lodano Social; 4. Carlà Giuseppina; 5. Reggiani Maria; 6. Barraja Flora (*); 7. Bellacomba Vittoria (*); 8. Besenzi Emma (*).

(1° grado)

1. Villa Margherita; 2. Nicolotti Garrone Anna; 3. Raupesi Vittoria Maria (*); 4. Tourn Flora; 5. Cavalli Elsia; 6. Valfana Natalia (*); 7. Barraja Flora (*); 8. Bellacomba Vittoria (*); 9. Parsio Lidia (*); 10. Besenzi Emma (*).

TEDESCO

(nella scuola media di ogni ordine e grado)

1. De Ehrenstein Rouvray Eleonora Anna Maria.

(1° grado)

1. Spadaro Rossi Elvira; 2. Mariani Narciso; 3. Posso Graziana (*); 4. Vanni Clara; 5. Marini Giulia; 6. Marsiani Elda (*).

(*) Con riserva di conferma ministeriale.

(**) Con riserva di iscrizione all'Albo.

*(Lunedì pubblicheremo il seguito della graduatoria).*

### Orti di guerra

BARGE. — A Barge gli appezzamenti che l'autorità comunale ha voluto destinare ad orti di guerra hanno dato il seguente prodotto: Giardino prospiciente la stazione ferroviaria: quintali 3,60 di patate, parte del Campo del Littorio quintali 17,50. Si ha, così un totale complessivo di quintali 21,10 distribuiti alle opere assistenziali del Fascio e della Gil.

### Marito violento

CUNEO. — Si è presentata al locale ospedale civile la trentaduenne Milione Dalmasso, qui residente in via Roma n. 24 che è stata medicata di una contusione alla regione fronto-parietale destra e di escoriazioni ecchimosi e graffiature all'avambraccio ed al braccio destro. La donna ha asserito di aver riportato tali lesioni in seguito a percosse del marito.

### Un valoroso

MONDOVI'. — Al tenente pilota Antonio Bianchini, di Vicoforte, è stata concessa la medaglia d'argento al Valor militare «sul campo», con la seguente motivazione: «Pilota di idrovolante su incrociatore, catapultato con apparecchio all'inizio di un prolungato scontro navale con importanti forze nemiche, rimaneva fino al limite dell'autonomia sul cielo della formazione avversaria, fornendo importanti notizie. Bellissimo esempio di sereno coraggio e di capacità professionale». - Mare Mediterraneo, luglio 1941-XIX.

### Filanda riaperta

BERGAMO. — Con viva soddisfazione della popolazione si è riaperta a Nembro la filanda dei camerati Nembri e Dattanzo, dando lavoro ad un centinaio di operaie.

### L'acqua bollente

BERGAMO. — Nel togliere dal fornello a gas una pentola di acqua bollente Morandio Giulietta di anni 23, si rovesciava addosso l'acqua producendosi scottature di secondo grado al torace e all'addome. All'ospedale maggiore è stata dichiarata guaribile in 30 giorni.

# RADIO - TEATRI

### Sabato 20 Settembre

PROGRAMMI SERALI

ONDE metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5. — Ore 16,30: Trasmissione organizzata per la G.I.L.
17: Giornale Radio.
17,15: Musica varia.
18: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
18,15-19,30: Notiziario dall'interno.
19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.
19,40: Guida radiofonica del turista italiano.
20: S. orario - G. Radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

ONDE metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5. — Ore 20,30: Stagione Lirica dell'Eiar: ◆ «L'amico Fritz», opera in tre atti di Pietro Mascagni. Interpreti: Pia Tassinari, F. Tagliavini, Amalia Pini, A. Poli, E. Code, A. Giannotti, Liana Avogadro. Dirige l'Autore. (Quest'opera, rappresentata un anno dopo «Cavalleria» (1890-1891), è tuttavia la terza, in ordine di tempo, fra le opere di Mascagni, perchè la prima fu, com'è noto, il «Ratcliff», e però rappresentato soltanto nel 1895. «L'amico Fritz», benchè così differente dal genere di «Cavalleria», anzi di genere assolutamente opposto, è ciò che Mascagni volle di proposito, e, infatti, tanto «Cavalleria» è verista, quanto il «Fritz» è idillico e romantico; conquistò d'impeto il successo, successo che crebbe ognora di intensità e s'accresce anche oggi, benchè siano trascorsi cinquant'anni dalla prima esecuzione dell'opera. Si compie infatti precisamente in questi giorni il cinquantenario del «Fritz», che è sempre così vivo e vitale e fresco e gioioso per cui parrebbe scritto oggi. L'edizione in trasmissione assume speciale importanza in quanto vuole essere celebrativa del cinquantenario dell'opera e perchè è affidata alla direzione dell'Autore. Il soggetto di «Fritz» è questo: Fritz, impenitente scapolo, fa scommessa con David che non si sposerà mai, posta la sua vigna. Ma poi si invaghisce di Suzel e costei lo ama. Naturalmente il dolce idillio sfocia in giuste nozze. Fritz è felice d'aver perduto la scommessa; ma David offre la vigna che gli spetterebbe in dono di nozze. Quanto alla musica è forse in quest'opera, più che in ogni altra mascagnana, la più limpida sorgiva ispirazione del grande musicista livornese. Citare le pagine più belle? Non si può, perchè quest'opera è come una collana di perle, e tutte egualmente belle). — Negli intervalli: 1. (21,5 circa): Conversazione del cons. naz. Bruno Biagi: «L'impresa e l'organizzazione del Codice Civile di Mussolini»; 2. (22,5 circa): L'Accademia Femminile della G.I.L. di Orvieto (documentario).
22,45-23: Giornale Radio.

ONDE metri 221,1 - 230,2. — Ore: dalle 19,30 alle 20,30 (v. progr. prec.).

ONDA metri 230,2. — Ore 20,40: «Se per ipotesi...», rivista di Ruggero Maccari. (Orchestrina diretta dal m.o Prati).
21,35: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storari. — 22: Musica varia.
22,45-23: Giornale Radio.

### Domenica 21 Settem.

PROGRAMMI DIURNI

ONDE metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5. — Ore 7,45: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe. — Nell'intervallo (ore 8): S. orario - Giornale Radio.
8,30-9: Concerto dell'organista Clotilde Moiso.
10: Radio Rurale.
11: Messa cantata. — 12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,35: Musiche e melodie: 1. Oberti-Butti: «Per un bacio d'amore»; 2. Schisa-Penati: «Finestra al sole»; 3. Rizzoi-Franchini: «L'ultima canzone»; 4. D'Anzi-Bracchi: «Ho perduto i tuoi baci»; 5. Petrocchi: «Quando l'aria Biava»; 6. Schisa-Penati: «Amami in silenzio»; 7. Frustaci-Biava: «Ciò sei tu!»; 8. Godini-Prati: «Breve romanzo»; 9. Piccinelli-Tettoni: «Organetto»; 10. Olivieri-Nisa: «Eternamente tu».
13: S. orario - G. Radio.
13,15: Musiche per orchestra dirette dal m.o Petralia.
14: Giornale Radio.
14,15: Radio Igea.
15-16,30: Trasmissione organizzata per la G.I.L.
17,30-18,30: Trasmissione per le Forze Armate.
18,30: Episodi e commenti della riunione internazionale di atletica leggera all'Arena di Milano.
19,45: Riepilogo della giornata sportiva.
20: S. orario - G. Radio.
20,20: Cons. naz. Ezio Maria Gray: Commento ai fatti del giorno.

ONDE metri 221,1 - 230,2. — Ore: dalle 7,45 alle 12 (v. progr. prec.).
12,15: Musica caratteristica.
12,35: Trio Ambrosiano.
Trasmissione dedicata agli italiani del bacino del Mediterraneo: Ore 13: S. orario - G. Radio.
13,15: Musiche brillanti dirette dal m.o Arlandi. — Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica. — 14: G. Radio.
14,15-15: Canzoni scenegglate.
15-20,30 (per onda metri 230,2): vedi progr. prec.

PROGRAMMI SERALI

ONDE metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5. — Ore 20,40: Scena di Marcello Marchesi (pubblicità).
20,55: Musiche per fisarmonica eseguite da Wolmer Beltrami accompagnato dal «Sestetto brillante».
21,10: Musiche per orchestra dirette dal m.o Arlandi.
21,40: ◆ Grano dietro la battaglia, documentario registrato nella zona di operazioni in Cirenaica.
21,50: «La radio in vacanza», rivista di Riccardo Morbelli. (Orchestrina diretta dal m.o Zeme). — 22,30: Musica varia. — 22,45-23: G. Radio.

ONDA metri 230,2. — Ore 20,40: Fantasia musicale diretta dal mo. Petralia.
21,10: ◆ «La parte del marito», commedia in tre atti di Vincenzo Tieri. Interpreti: F. Becci, Franca Dominici, G. Piamonti, A. Martelli, P. Turdi, G. Mavara, Celeste Calza, Donatella Gemmò, R. Bertea Vitaliani. Commedia giocosa fatta per divertire; e diverte infatti, conducendo l'ascoltatore attraverso i curiosi meandri di una spassosa vicenda, che a prima vista può parere intricatissima, ed è invece lineare quant'altre mai. Non ne scopriremo i particolari, perchè in questo genere di teatro soprattutto la sorpresa diletta. Aggiungeremo soltanto che la protagonista è una bizzarra e bellissima signorina che, costretta a trovare, come si suol dire, su due piedi, un marito, lo va a cercare (ma dovrebbe essere un marito posticcio, provvisorio, da commedia; insomma) in una compagnia di comici e sceglie, naturalmente, l'attore che recita sempre la parte di «marito». Di qui il filo giocondo di tre atti ancor più giocondi).
22,45-23: Giornale Radio.

VORREMMO ASCOLTARE. — «E' stata molto interessante la recente trasmissione «Attualità di Pascoli», che accese più vivo il desiderio di udire qualche volta alcuni dei poemi pascoliani. Oltre quelli più noti e virgiliani in cui il Poeta canta i lavori della terra e la vita rurale, non si potrebbe avere un'audizione dei Poemi del Risorgimento nei quali sono pagine superbe di alta poesia, animate da spirito patriottico?». (Un'abbonata).

FESTA RADIO. — Abbonato 76410. - Vi accontentiamo nelle proporzioni consentite dallo spazio.

## Spettacoli

VITTORIO

### Una prossima stagione lirica

Dal 27 corrente al 6 ottobre avrà luogo al Vittorio Emanuele una stagione lirica organizzata dal Gruppo Sindacati Fascisti Lavoratori dello Spettacolo. Saranno rappresentate le opere *Tosca*, *Bohème*, *Barbiere di Siviglia*, *Madama Butterfly* e *Rigoletto*, con la partecipazione di noti e apprezzati cantanti lirici.

La rappresentazione inaugurale di sabato 27 corr. avverrà con la *Tosca*, di cui saranno i principali interpreti, il tenore Giuseppe Lugo, il soprano Nora Viaciola e il baritono Mario Basiola. Domenica 28 settembre prima rappresentazione di *Madama Butterfly*, protagonista Iris Adami Corradetti. Tutte le opere in cartellone saranno concertate e dirette dal maestro Mario Braggio.

# PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE

**Orizzontali**

1) Sforzi, tentativi - 5) Adesso - 6) Ultimo re di Troia, figlio di Laomedonte - 9) La targa di Pisa - 10) Altezza Reale - 11) Imperativo categorico di natura per gli inglesi il solo sentimento che essi meritano - 14) Pelle intera di becco o di capra - 15) La terra cavata - 17) In mezzo alla gola - 18) Iniziali di Cantù, autore della Enciclopedia Popolare - 19) Fiume della Macedonia che sbocca nel golfo di Salonicco - 22) Sigla da ricette - 23) Uniforme, liscia.

**Verticali**

1) Clero; origine di famiglia - 2) Pronome maiestatico - 3) Altare - 4) Il sangue degli dei - 7) Parte interna di un'opera fortificata - 8) Il soggetto interno a cui si scrive e si parla - 12) Congedo dopo la Messa - 13) Fiume della Svizzera - 14) Sopra - 16) Armatura che copriva la stinco fino al ginocchio - 20) Capo abissino - 21) Incitamento a dare addosso.

LA SCIARADA DELLA TARGA

Una targa di Toscana
Nel Piemonte la si trova
E' pregiata se di lana
Che fra l'altra molto giova.

**SOLUZIONI dei giochi pubblicati ieri**

Logogrifo

Rebus a rovescio: A M ES, a M INA — Anima sera

Frin

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

# L'apocalittica scena della presa di Kief

# Sei ore di preparazione d'artiglieria

## L'attacco in massa dei bombardieri

## I carri armati tra la cortina rovente dei lanciafiamme

(Servizio speciale di STAMPA SERA)
Berna, sabato sera.

(B.). Le vittorie sul fronte russo comunicate ufficialmente dal Reich hanno un'importanza maggiore delle precedenti, sia per la zona ove esse sono state conquistate — che è vitale per l'economia bellica nemica e che lascia la via aperta ad ulteriori avvenimenti di portata decisiva per tutta la campagna — sia perchè la nuova decimazione dell'esercito russo, sopravvenendo dopo le precedenti, avrà effetti più gravi sul potenziale di resistenza sovietico.

### Perdite incolmabili

E' presumibile, infatti, che le nuove perdite non possano essere più colmate o, per lo meno, non così rapidamente da permettere al Comando russo di opporsi allo sfruttamento della vittoria tedesca fino alle ultime conseguenze.

*Si conferma sempre più la convinzione che, ormai, anche per l'aiuto anglo-americano sia troppo tardi. In Svizzera quasi tutti i critici militari, che avevano previsto una stabilizzazione del fronte sulle posizioni di Pietroburgo, Smolensk, Kief, Nipro per tutto l'inverno, sono costretti a ricredersi anche questa volta, come già spesso il successo loro e a dare ragione a chi, come noi, aveva fatto previsioni contrarie.*

«A sud — scrive il noto colonnello Lecomte sulla Suisse — la disfatta russa sembra imminente. Le Armate tedesche operanti da Gomel verso il sud e da Cremenciug verso il nord si sono congiunte all'est di Kief, mentre un'altra Armata assaliva direttamente questa città dall'ovest. Le truppe tedesche sono entrate ieri a Kief. Poltava, ove un altro invasore, Carlo XII di Svezia, si fece battere dai russi nel 1709, è pure caduta nelle loro mani.

«Tutte le truppe russe a ovest di Kharkov si trovano in una situazione criticissima e questa grande città è seriamente minacciata».

La perdita di Kief è così descritta nelle informazioni che giungono da Mosca:

*«Dopo una preparazione di artiglieria durata non meno di sei ore, parecchie centinaia di bombardieri tedeschi hanno assalito le posizioni sovietiche a nord [illegible] di Kief. Immediatamente dopo, le truppe d'assalto, sostenute dai lanciafiamme, si sono lanciate avanti con tale violenza che sono riuscite a penetrare nei sobborghi della città.*

*«I carri corazzati pesanti seguivano le truppe. Allora si sono svolti sanguinosi combattimenti nelle strade e la lotta è continuata di barricata in barricata, di casa in casa. I tedeschi sono giunti al centro della città nel pomeriggio di venerdì.*

*«Essi hanno occupato le difese sovietiche mercè l'intervento di moltissimi lanciafiamme.*

*«Verso le ore 22 tutte le comunicazioni radiotelegrafiche fra la Russia e Kief erano interrotte ed è ora impossibile dire — continua l'informatore — ciò che stia succedendo nella città».*

La rapidità con cui la piazzaforte è stata conquistata è veramente miracolosa ed i lanciafiamme di cui parla il nemico non bastano certo a spiegarla. Essa conferma che nessuna impresa è impossibile alle forze tedesche ed alleate.

### Verso Kharkov

Quanto a Poltava, da Mosca si riconosce che è stata occupata e che ciò è avvenuto durante la giornata di venerdì.

Si aggiunge che ora Poltava è già di molto sorpassata dal nemico. «Le colonne tedesche continuano la loro marcia in direzione di Kharkov. Combattimenti accaniti sono in corso a metà strada circa fra Poltava e Kharkov sulla linea Krasvograd-Valki».

Alla battaglia svoltasi fra Kief e Poltava avrebbero partecipato, secondo i russi, circa due milioni di uomini.

Essi valutano a duemila il numero dei carri armati nemici impegnativi.

Ad oriente di Nikopol si combatte ancora violentemente, in special modo presso Voronseva. Sono gli ultimi disordinati sforzi che il maresciallo Budienny compie con le sue truppe d'assalto per liberarsi dalla formidabile stretta che blocca le sue forze principali, ammassate sulle colline che si trovano fra le coste del Mar di Azov ed il fiume Volischja.

Si ammette inoltre che le comunicazioni fra la Russia e la Crimea sono completamente interrotte e che l'esercito del generale Von Kleist combatte a Perekop per penetrare nella penisola, riportando successi, perchè si dice che la situazione russa sia molto grave.

Sembra quindi da attendersi anche la rapida conquista della Crimea.

Che cosa succede frattanto a Pietroburgo?

*La notizie nemiche descrivono l'offensiva aerea compiuta nella giornata di venerdì da oltre 1000 bombardieri, che hanno lanciato decine di migliaia di bombe sulle barricate che difendono le vie d'accesso alla città.*

Tali notizie riconoscono però che i bombardieri nella loro azione si sforzano di non danneggiare inutilmente la città.

I combattimenti continuano anche fra i laghi Ladoga e Onega. Petrosavodsk è caduta in mano dei finlandesi e dei tedeschi. Ieri mattina le vie di questa città sono state teatro di una violenta lotta. All'aviazione sovietica è stato ora dato l'ordine di distruggere la città.

### L'amministrazione militare nella Carelia occupata

Helsinki, sabato sera.

Nella Carelia orientale occupata dai Finlandesi, è stata stabilita l'Amministrazione militare, subordinata al Comandante supremo. La stessa ha per scopo di amministrare gli affari civili, come per esempio le questioni economiche, sociali e culturali.

### Nostri caccia nel cielo russo

Squadriglie di caccia del Corpo di Spedizione italiano in volo sul territorio sovietico.

# La gigantesca manovra che portò alla conquista di Kief

## Oltre 3 milioni di uomini impegnati

(Servizio speciale di STAMPA SERA)
Berlino, sabato sera.

*Mai come oggi la fama delle Forze Armate germaniche riempie di sè il mondo.*

*Mai come oggi un Bollettino Straordinario dell'Alto Comando ha sbalordito tanto l'umanità intera. Italiani e alleati esaltano questo trionfo, senza trovarne le espressioni adatte. Ed il nemico atterrito, schiacciato dal peso del colossale successo germanico, non ha ancora trovato una parola, una miserabile parola da opporre a questo fatto.*

### La deviazione a sud

*La battaglia di Kief è vinta! Questa era la notizia che gli esperti militari attendevano. Questa è la notizia che spezza definitivamente il già inaridito albero delle speranze britanniche.*

*Da due mesi, le forze armate germaniche si battevano per la Capitale dell'Ucraina; da due mesi le fanterie di Hitler premevano sull'obiettivo, attraverso il fango e le intemperie. Avanzavano, ma non potevano sfondare quella prodigiosa alleanza formata dal fango e dalle paludi con l'accanita volontà di morire dei soldati russi.*

*Allora la genialità di Hitler concepì una manovra che sarebbe sembrata pazzesca a qualunque generale europeo e che gli inglesi definirono tale. Da Smolensk le armate del maresciallo von Busch scesero verso sud. Tutti si aspettavano di vederle scattare in direzione di Mosca ed invece puntarono su Gomel. Dieci giorni di battaglia e la vittoria fu afferrata, esattamente un mese fa.*

*Noi scrivemmo di stare attenti a quello che accadeva a Gomel, perchè era da quel punto che sarebbe saltata fuori la soluzione del problema.*

*Conquistata Gomel, mentre le armate del maresciallo Von Rundstedt spazzavano via dall'ansa occidentale del Nipro le forze di Budienny, Von Busch stabilì teste di ponte sulle rive della Desna, poi forzò il fiume, si impadronì di circa 200 Km. della ferrovia Kief-Cernikof-Konotop marciò verso oriente e, quando tutto il mondo che ci è nemico cominciò a spaventarsi per la sorte di Kursk, piegò nuovamente verso mezzogiorno.*

*Una quindicina di giorni prima le forze corazzate del generale Guderian avevano saggiato la resistenza del nemico, avevano puntato verso mezzogiorno, avevano avvistato Priluk e, a una decina di chilometri da questa città si erano incontrate con le colonne corazzate del generale Von Kleist, una parte delle quali avevano 48 ore prima conquistato Jekaterinoslav. Ma il momento non era ancora giunto e le colonne corazzate si ritirarono, con preziosissimo materiale di informazione.*

La strada di Priluk non era quella giusta, perchè Budienny e Timoscenko aspettavano l'assalto germanico proprio lungo quell'itinerario.

*Guderian tornò indietro. Von Kleist affidò Cerkassi alle fanterie e radunò le sue forze a Cremenciug. La strada prescelta per la fantastica manovra era ormai chiara: partiva da Konotop raggiungeva Romny sul fiume Sula e quindi scendeva a valle di questo fiume, fino alla confluenza col Nipro, 50 Km. a nord-ovest di Cremenciug. Quando Konotop cadde noi ne demmo notizia. Ma il Comando germanico aveva deciso di fare silenzio in merito e nulla al mondo è più difficile che sostenere una cosa vera quando i direttamente interessati tacciono (in questo caso Comando germanico e Comando russo) e gli altri gridano che è una bugia.*

*Comunque, la caduta di Konotop significa una sola cosa, molto importante: che prendeva inizio l'agonia di Kief. Poi tutto l'andamento della battaglia prese altra piega.*

Il generale Kleist aveva varcato il Nipro a Cremenciug e, salito verso nord, lungo la Valle del Chorol, nella località che dà il nome a questo fiume le truppe di von Kleist diedero battaglia grossa al nemico ed attaccarono le fanterie.

Esattamente nella stessa ora dell'11 settembre, il maresciallo von Busch investiva Romny e le sue fanterie la conquistavano.

Meno di 48 ore dopo le due colonne germaniche partite da sud e da nord si incontravano nella Valle del Sula.

### Il fatto decisivo

*La gigantesca impresa era compiuta. Ma occorreva fare silenzio perchè i russi ignoravano l'avvenimento. Mosca sapeva che per via di terra non era più possibile avere dei contatti con Kief, ma probabilmente indugiava, nella speranza che le interruzioni fossero piuttosto opera dell'aviazione.*

*Quanto ai tedeschi, prima di sferrare l'attacco contro Kief venendo da oriente, occorreva allargare il «corridoio», in modo da renderlo imprendibile.*

*Quanto accadde dopo è a conoscenza ormai di tutto il mondo e non è ottimistico affermare che la sacca di Kief ad una settimana di distanza dalla sua chiusura è ormai ridotta ai minimi termini. Così è stata vinta la battaglia di Kief, che resta la più grande battaglia che mai sia stata combattuta.*

*E' stata una battaglia manovrata con chiarissime manifestazioni di «guerra-lampo». La blitzkrieg è stata realizzata quando sono state approntate le condizioni necessarie per la sua esecuzione ed ha vibrato colpi terribilmente deleteri al nemico vacillante.*

*Il terreno della battaglia è vasto come il Piemonte e la Lombardia prese unite. E, se si considerano le posizioni di partenza dello schieramento di von Busch, allora esso è esteso come tre quarti della Francia.*

Vi sono stati impegnati oltre tre milioni di uomini. E i primi calcoli fatti dalle competenti gerarchie germaniche dimostrano che si ha perso la vita almeno mezzo milione di soldati. Cinquecentomila uomini in due mesi di combattimento rappresentano un massimo che non è mai stato registrato.

*Con la caduta di Kief anche la terza e più importante porta russa è stata sfondata. Nella millenaria storia delle campagne di Russia è questa la seconda volta che un simile fatto si verifica. Bisogna risalire al vichingo Rurik, fondatore di una dinastia che regnò lungamente su tutte le Russie, per trovare un caso simile a quello attuale. Rurik conquistò la zona fra il Ladoga e l'Ilmen, poi si impadronì di Smolensk e, incurante delle pressioni del nemico, attraversò tutta la Russia e spezzò le reni al nemico proprio a Kief.*

### I tre capisaldi

*Ultimate le tre imprese, Rurik il Grande guardò verso oriente e riprese il cammino. La storia non ci tramanda altre notizie su battaglie da lui vinte, perchè tutto era vinto quando egli fu padrone delle tre porte. Ed ecco che per la seconda volta un solo esercito è padrone dei tre capisaldi difensivi dell'immenso paese dei russi. E, ancora una volta, si profila il crollo totale.*

*Mentre la battaglia di Kief volgeva alla conclusione, le armate di Von Rundstedt, spalleggiate dalle truppe italiane e da quelle ungheresi e romene, continuavano e continuano la marcia verso Oriente. Le truppe sovietiche, lasciate fra Poltava e il Nipro per sbarrare ad ogni costo la via di Kharkov ai tedeschi venivano schiantate dopo tre soli giorni di resistenza. Nessuno è riuscito a tornare a Kharkov per raccontare quello che è accaduto.*

*Più a sud i progressi verso oriente sono notevoli.*

*Ma dove sono in realtà le avanguardie germaniche? E dove si fermeranno?*

*E' impossibile fare previsioni, perchè, ancora una volta, anche in questa campagna di Russia, la realtà supera la fantasia. Però è certo che fra poche settimane, forse fra pochi giorni, saranno raggiunti gli obiettivi minimi perchè si possa dire e dimostrare che la campagna di Russia è vinta.*

**Felice Bellotti**

### Un "fatto spiacevole„

## Se Kief dovesse cadere...

**Radio Londra invia all'alleato russo tutte le sue simpatie**

Amsterdam, sabato sera.

Cyrill Laykin ha dichiarato oggi alle ore dieci alla radio inglese fra l'altro quanto segue:

«Tutte le nostre simpatie per la causa dei nostri alleati non possono impedirci di vedere il dato di fatto che le notizie dal Fronte Orientale sono molto serie. I Sovieti ammettono che il nemico si trova alle porte di Kief, la più importante città dell'Ucraina. La situazione è definitivamente critica. Se la città dovesse cadere, ciò significherebbe una grave perdita per i nostri alleati e per noi.

«A prescindere anche dalla importanza strategica di Kief, bisogna notare che nella detta città si trovano rinchiuse poderose forze sovietiche. Su tutto quanto il complesso del fronte sovietico ci troviamo di fronte al fatto spiacevole che i sovietici hanno già perduto una parte notevole dei loro soldati e del loro equipaggiamenti bellici e che presso Pietroburgo, presso Kief, presso Odessa e presso la Crimea le loro forze armate hanno da sostenere dei durissimi combattimenti».

(D. N. B.)

### Pericoloso pregiudicato evaso dall'Ospedale di Novara

Novara, sabato sera.

Era detenuto nelle nostre carceri il pregiudicato Mario Roggia, fu Silvio, di 38 anni, commerciante, nativo di Gattinara, tratto in arresto quale responsabile di associazione a delinquere insieme con certi Daniele Danieli e Antonio Peroni, gesta compiute in quel di Omegna; inoltre è ritenuto responsabile di una rapina compiuta in quel di Veveri ai danni di tale Pietro Tosi. La sua banda era l'incubo dell'Omegnese, dove andava compiendo ogni sorta di reati contro la proprietà e perfino dei furti nelle chiese. Questo delinquente teneva però un contegno che lasciava a dubitare sulle sue condizioni di salute, e veniva perciò tradotto il giorno 15 corrente mese dalle carceri al nostro ospedale, per essere tenuto in osservazione alla sezione neurologica. Egli però nottetempo domandava spesso di potersi recare alla ritirata, e fu con tale pretesto che la scorsa notte riusciva a saltare giù da una finestra al piano rialzato e a fuggire dandosi alla latitanza. Fervono le ricerche per assicurarlo nuovamente alla giustizia.

### Abbandonati su un isolotto per uno scherzo

Galliate, sabato sera.

Di un brutto scherzo sono rimasti vittime due giovani fidanzati di Novara, certi Carluccio B. e Angelina M. i quali si erano recati su un isolotto nel Ticino, lungo il tratto che conduce a Turbigo. Essi avevano lasciato la loro barchetta contro la sponda assicurata ad un paletto. Alcuni sconosciuti riuscivano ad allontanare la barca senza che i due fidanzati si accorgessero. I due dovettero così rimanere sull'isolotto fino a notte, liberati poi da quella dolorosa situazione da tre giovanotti accorsi che si presume siano gli autori stessi del tiro birbone.

### NEL FERRARESE

### 190.000 lire di danni causati da quattro incendi

Ferrara, sabato sera.

Quattro violenti incendi si sono sviluppati ieri nella nostra provincia. Uno a S. Martino Ferrarese nella proprietà Vittorio Corticelli, dove per autocombustione un fienile e altri foraggi sono andati in fiamme con danni per 70 mila lire; un secondo incendio si è sviluppato a Salvatonica nella proprietà Fratelli Bernini arrecando danni per 30 mila lire; il terzo a Porotto nella proprietà Merlin, arrecando danni per 25 mila lire ed il quarto a Ro Ferrarese presso Copparo in danno di Domenico Terruffo. Anche qui è andato distrutto un fienile ed il proprietario ha subito danni per 65 mila lire.

### Sul promontorio di Portofino

### Le fiamme divampano ancora nella vasta pineta

Genova, sabato sera.

Anche stamane l'incendio della pineta di Portofino continua malgrado ogni sforzo delle numerose squadre di vigili del fuoco, soldati, carabinieri e militi, per circoscrivere e domare il fuoco. I tecnici stanno approntando sbarramenti formati da alcune file di uomini che, abbattendo tutto quanto può essere esca per il fuoco, preparano il vuoto dinanzi alle fiamme. L'incendio continuerà forse ancora per qualche giorno circondato da ogni parte, e anche se non avanzerà in nuove zone, avrà distrutto una gran parte del meraviglioso patrimonio forestale del Parco nazionale. Non si registrano disgrazie.

### Le vittorie aeree nipponiche nella guerra di Cina

**4251 apparecchi distrutti - Il potenziale aeronautico nemico annientato - Il dominio del cielo conquistato**

Tokio, sabato sera.

Mentre il conflitto cino-giapponese si avvia verso la sua conclusione, è interessante conoscere i risultati ottenuti fino ad oggi dall'aviazione nipponica.

Secondo un calcolo approssimativo, l'aviazione finora avrebbe abbattuto 4251 apparecchi di ogni tipo, forniti compiacentemente nella quasi totalità dalle Potenze bolsceviche e anglo-sassoni, effettuando circa 80 mila voli. Il novanta per cento di questi voli è stato effettuato in cooperazione con le Forze di terra e di mare.

I risultati ottenuti possono riassumersi così: annientamento quasi completo del potenziale aeronautico nemico e conquista assoluta del dominio del cielo; migliaia e migliaia di tonnellate di esplosivo rovesciate con bombe di ogni calibro sugli obiettivi del nemico anche a grande distanza; centinaia di migliaia di colpi sparati dalle armi di bordo, sia in azioni su bersagli a terra, che in combattimenti aerei durante i quali la superiorità nipponica si è sempre imposta.

### LA FINE DI UNA RAGAZZA

### Ingannata dall'oscurità precipita nel Naviglio

Milano, sabato sera.

Da Villafranca di Verona era venuta qualche tempo fa a Milano in cerca di lavoro la ventinovenne Vanda Terrini. Priva di conoscenze, aveva finito per collocarsi in una casa come domestica. Però la Terrini avrebbe voluto sistemarsi diversamente, e della cosa aveva interessato alcune persone. Sere or sono doveva avere una risposta di carattere decisivo e andò al luogo di appuntamento.

L'oscurità le fece perdere però l'orientamento e la giovane Terrini si trovò senza volerlo sull'argine del Naviglio dove non c'è riparo nè sponda. Non si sa come la ragazza, ad un tratto, si trovò in acqua; non sapendo nuotare questa subito fu travolta dalla corrente. Alcuni abitanti delle case vicine dicono ora di aver sentito qualche grido, ma immaginando si trattasse di ragazzi che stavano giuocando, non vi fecero caso. Il cadavere fu visto galleggiare la mattina dopo da alcuni navicellai e fu ripescato, ma non identificato. Oggi il padre della ragazza, chiamato a Milano dai padroni della giovane preoccupati della sua scomparsa, ne ha fatto riconoscimento all'obitorio.

### Di ritorno dal medico è côlta da malore e muore su un'autocorriera

Alessandria, sabato sera.

La casalinga Maria Rosa Corsara ved. Pastorino, di 65 anni, da Melazzo, era scesa in città per farsi visitare da uno specialista, essendo affetta da disturbi cardiaci. In giornata essa riprendeva la corriera che doveva ricondurla a casa, ma giunta in prossimità di Melazzo veniva colta da malore. Fatto fermare l'autoveicolo, la poveretta si stendeva sull'erba in prossimità del ciglio della strada e poco dopo decedeva uccisa da un attacco di «angina pectoris».

### Ladro atterrato a pugni e legato strettamente fino all'arrivo dei carabinieri

Treviso, sabato sera.

Tre individui si introducevano la notte scorsa nell'abitazione di Amedeo Favaro da Zero Branco, salendo nelle stanze superiori dove riposavano le figlie, con l'intendimento di impossessarsi del corredo di una di esse che due giorni dopo doveva andare a nozze. Destate nel sonno dal rumore prodotto dai ladri, le ragazze chiamavano soccorso, provocando la precipitosa fuga dei tre che infilavano le scale a rompicollo.

Quello che scendeva per ultimo, identificato più tardi per Ferdinando Zugno, di 34 anni, da Canizzano, si imbatteva nell'Amedeo Favaro, afferrandolo per il collo e scaraventandolo per terra. Accorreva anche il padre Luigi Favaro, di 70 anni il quale iniziava una violenta colluttazione col malandrino, molto aiutato dal figlio che si era riavuto immediatamente. Poco dopo arrivavano altre persone che con una scarica di pugni mettevano fuori combattimento il lestofante, trasportandolo in cucina dove lo legavano strettamente con le corde sino all'arrivo dei carabinieri.

## CRONACA

### Carte annonarie

### Distribuzione e prenotazione per il mese di ottobre

I residenti in Torino, che non abbiano ricevuto a domicilio, entro il 22 corrente, le nuove carte annonarie delle quali è stata effettuata in questi giorni la distribuzione, devono richiederle il 23 e 24 corrente presso le proprie Sezioni dei Vigili Urbani a cui appartengono per territorio.

L'Ufficio annonario provvederà al rilascio delle carte richieste in termini utili per le prenotazioni.

Resta fermo che la prenotazione di tutti i generi soggetti al razionamento dovrà essere effettuata entro e non oltre i termini indicati dalla Sezione provinciale per l'Alimentazione, facendosi staccare dal fornitore i relativi tagliandi ai quali la carta annonaria fa riferimento.

Per la città di Torino le prenotazioni per i soli generi da minestra potranno essere effettuate fino al 27 andante.

Trascorsi i termini fissati, il diritto a prenotare cesserà ed il consumatore perderà la possibilità di ottenere per il mese di ottobre i generi indicati nelle carte annonarie.

Gli esercenti della Città di Torino potranno presentare le cedole per i generi da minestra entro e non oltre il 29 corrente al controllo di via Mario Gioda n. 42, trascorso il qual termine nessuna prenotazione sarà accettata.

### Chiusura di negozi per vendita di latte adulterato

Il Podestà ha ordinato la temporanea chiusura delle seguenti latterie per vendita di latte adulterato:

Cibrario Giuseppe (via delle Orfane 17), chiusura per 8 giorni;

Gastaldi Francesco (corso Regina Margherita 148), chiusura per 12 giorni;

Pera Maria (via S. Secondo 7 bis), chiusura per 30 giorni;

Antigna Luigi (via Balangero 21), chiusura per 15 giorni.

### Bimbo che cade dal terzo piano

Poco prima delle ore 14 di oggi una grave disgrazia è accaduta nello stabile segnato con il numero 25 di via Michele Lessona.

Un bimbo, Giovanni Ritonzi, di quattro anni, mentre stava trastullandosi su un balcone del terzo piano, cadeva accidentalmente nel cortile. Soccorso dagli astanti, il poveretto è stato portato al non lontano Ospedale Maria Vittoria, dove i medici lo hanno fatto ricoverare riservandosi la prognosi, avendo riportato la frattura degli arti e della base cranica.

### Al processo dei "Delleani„

## La gerla di Elda Fiorina e il suo misterioso contenuto

***Il terzo fidanzato della ragazza - Le cornici in soffitta e un doppio cognome - Così si chiamava il nonno***

Biella, sabato sera.

Anche stamane il ruolo più importante nel processo dei «Delleani» è stato giuocato dalla Elda Fiorina; la giovane e angelica serta-contadina di Pollone ha dovuto sostenere più confronti con i diversi testi escussi dalla difesa Garabello.

Poichè si è trattato di sentire nella maggior parte abitanti di Pollone, e soprattutto alcune donnette di montagna, il cav. uff. Perotti, che presiede il Tribunale e conduce l'interrogatorio, ha instaurato come... lingua ufficiale del processo il loro stesso dialetto. Non costrette a pensarci sopra, le montanare, giovani e vecchie, convenute dalle montagne di Pollone ha risposto con maggiore fluidità e disinvoltura, portando sprazzi di luce su vari punti che erano rimasti nell'oscurità.

#### Parlantina sciolta

Sveltita la parlantina, era però fatale che le testimoni cadessero in più di una contraddizione con quanto esse stesse avevano deposto nel corso dell'istruttoria. Ne sono derivati perciò battibecchi o confronti per quanto si riferisce a un incontro avvenuto a Pollone tra la Elda Fiorina e certa Carolina Ramella Catlinat.

Secondo l'accusa, la Fiorina quel giorno — prima o dopo la scoperta del furto? — avrebbe avuto sulle spalle una gerla interamente foderata e ricoperta da una stuoia. Cosa c'era nella gerla? Forse le lenzuola, le federe e la radio asportate con le argenterie dei «Delleani» dalla casa Prat?

La Elda si è giustificata: essa aveva avuto da dire con la propria madre, per via di un fidanzato, il terzo della serie, non benviso da colei che sarebbe dovuta diventarne la suocera; e allora se ne andò via dalla propria casa, recando con sè un po' di tela e altra biancheria. Una perquisizione operata in casa della Elda ha poi portato alla scoperta di diverse cornici dorate e grezze: erano in soffitta.

«Forse è delitto — ha chiesto timidamente la giovane al Presidente — conservare in solaio alcune vecchie cornici?».

A domanda, ha escluso che si trattasse di cornici di quadri rubati, dal momento che furti essa non ebbe a commetterne.

E' stata pure interrogata la madre della Fiorina e qui si è avuto un piccolo colpo di scena. La madre prima di sposarsi si chiamava Vigliani. Ora, come è noto, la giovane Elda è accusata dall'Angelo Garabello di essersi presentata la prima volta nel negozio del commerciante biellese con altro nome; disse cioè di essere figlia di Gian Battista Vigliani, da Pollone. Anche Giovanni Battista è un nome di famiglia per la Elda, essendo quello di suo nonno.

La circostanza ha dato motivo agli avvocati Bodo, Dagasso e Quaglia di intervenire con nuove domande, tendenti a smascherare una eventuale diretta responsabilità della Elda, la quale, per l'ennesima volta sull'orlo del pericolo, non si è affatto scomposta, mantenendo la sua imperturbabile serenità.

#### Le opere restaurate

Altri testi sono stati sentiti in difesa del cav. dott. Luigi Petti il pittore Francesco Monzeglio, che ebbe a restaurare alcune delle tele avute dal Petti attraverso la Michelina, Ferdinando Buratti, il comm. Arturo Castoldi, il rag. Carlo Caligaris, il dott. Massa e altri ancora. Tutti hanno riferito di aver visto nella casa del Petti le opere incriminate. Il Petti, insomma, non faceva mistero degli acquisti che egli aveva fatto e con tutti aveva detto di aver speso in totale 1000 lire.

Per oggi sono attesi gli antiquari e il restauratore di Torino, chiamato a squarciare le tenebre che avvolgono la provenienza di uno dei quadri, che, in mezzo agli altri, fa bella mostra di sè sul banco del giudice: una tavola, che ancora stamane la Michelina ha detto di avere asportato lei stessa dalla villa Prat e venduta all'Angelo Garabello, il quale è sempre fermo nella sua versione. Numerosi sono ancora i testi da sentire.

Gli avvocati di difesa, le cui arringhe sono attese con non celata ansia dal pubblico che fa ressa nell'aula, sono: Bodo, Dagasso e Quaglia per i due Garabello; Caron per il dott. Luigi Petti; Ernesto Carpino per il Bertagnolio; Gatti e Farinelli per Anna Maria Fiorina, e Buratti e Ugliengo per la Michelina.

Può darsi, sempre che non sopravvengano sorprese destinate a dare un'altra svolta al processo, che le arringhe si inizino ancora nel pomeriggio: si aspettano tuttavia prima di questa sera le richieste del Pubblico Ministero.

### Esercenti puniti

ALESSANDRIA. — Per maggiorazione prezzi sono stati chiusi rispettivamente per 30, 90 e 15 giorni gli esercizi di Mario Soroni, Alfredo Cresta, Giuseppe Pagano, da Tortona.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

### La corrispondenza nel fosso

## Sei mesi di carcere al portalettere pigro

Apuania, sabato sera.

La Ricevitoria Postale di Marina di Massa, nel decorso mese di luglio ebbe ad assumere in servizio provvisorio come portalettere il diciannovenne Gino Bellotti di Francesco, del luogo. Il giovanotto, che evidentemente doveva amare la vita comoda, visto che il giro di distribuzione affidatogli era piuttosto lunghetto, pensava di... snellirlo con una singolare trovata. Dopo aver compiuto una sommaria distribuzione della corrispondenza nella zona affidatagli, giunto a meno di un chilometro dalla Posta, gettava la maggior parte della corrispondenza ancora in borsa, in un fossatello. Ciò avvenne per una ventina di giorni finchè tratto in arresto dai Carabinieri il 12 agosto scorso, il Bellotti veniva deferito all'autorità Giudiziaria.

Giudicato per «direttissima» la Pretura, il Bellotti è stato ritenuto responsabile di soppressione di corrispondenza, aggravata dalla relazione di incaricato di un pubblico servizio. In tal senso il Pretore lo ha condannato a 6 mesi e giorni 10 di reclusione.

A Salsomaggiore improvvisamente decedeva ieri 18 corrente

**Laura Blanda ved. Balocca**

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio le figlie **Fernanda** e **Jole**, il fratello generale comm. **Federico Blanda**, i cognati, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 22 corrente alle ore 9 a Fossano nella chiesa della SS. Trinità.

La famiglia ringrazia quanti interverranno alla mesta cerimonia. (4846

Si dispensa dalle visite.
Salsomaggiore-Torino,
19 settembre 1941-XIX.



### Un simbolo d'amicizia

Presso alcuni popoli il fumare insieme una pipa di tabacco è stato considerato come un segno di amicizia e di pace. Queste ottime disposizioni di spirito non possono derivare che da altrettanto ottime soddisfazioni di gusto. Oggi non si usa più, come tra i popoli primitivi, dare al tabacco una importanza rituale; ma il fumare insieme o offrirsi del tabacco è sempre un atto confidenziale, originato dalla soddisfazione di un intimo piacere. Sarà sempre una cortesia amichevole offrire la nostra sigaretta Macedonia extra. Il delizioso piacere che procura un prodotto così grato di gusto e di aroma conferisce all'offerta un poco della simpatia stessa con la quale ciascuno ricerca e gusta quel piacere. (3715

# KIEF la prima delle grandi città sovietiche caduta in potere delle armi dell'Asse

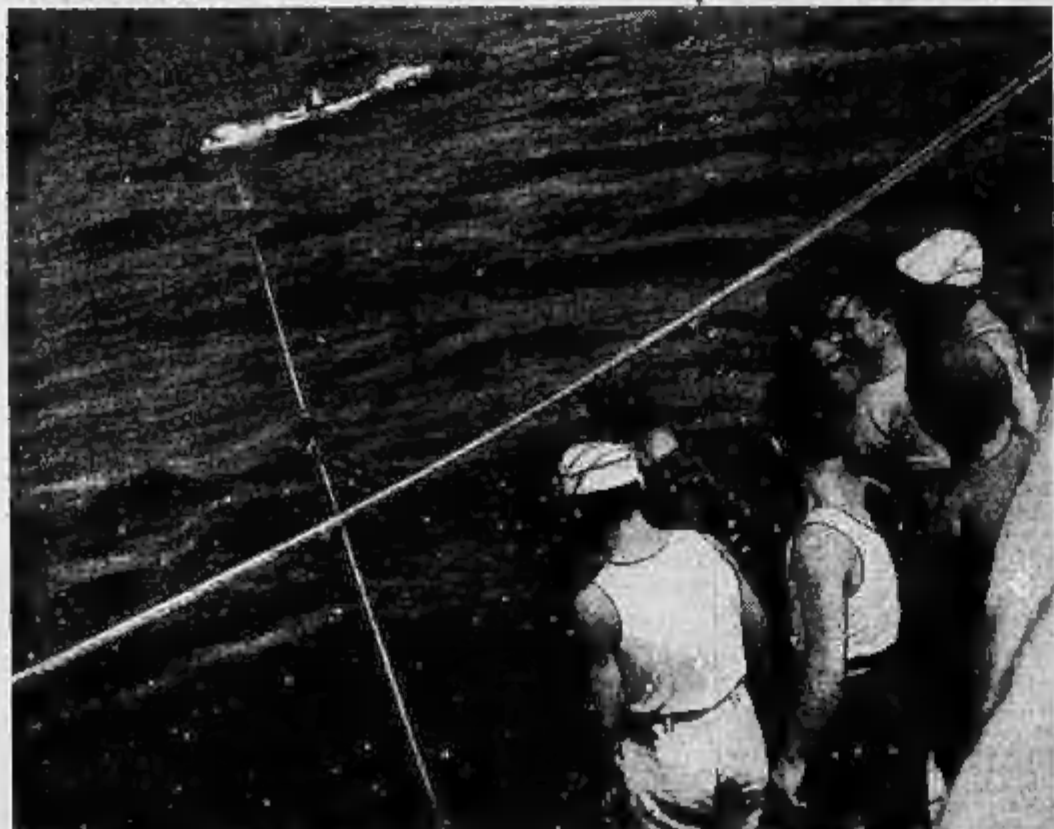
STAMPA SERA

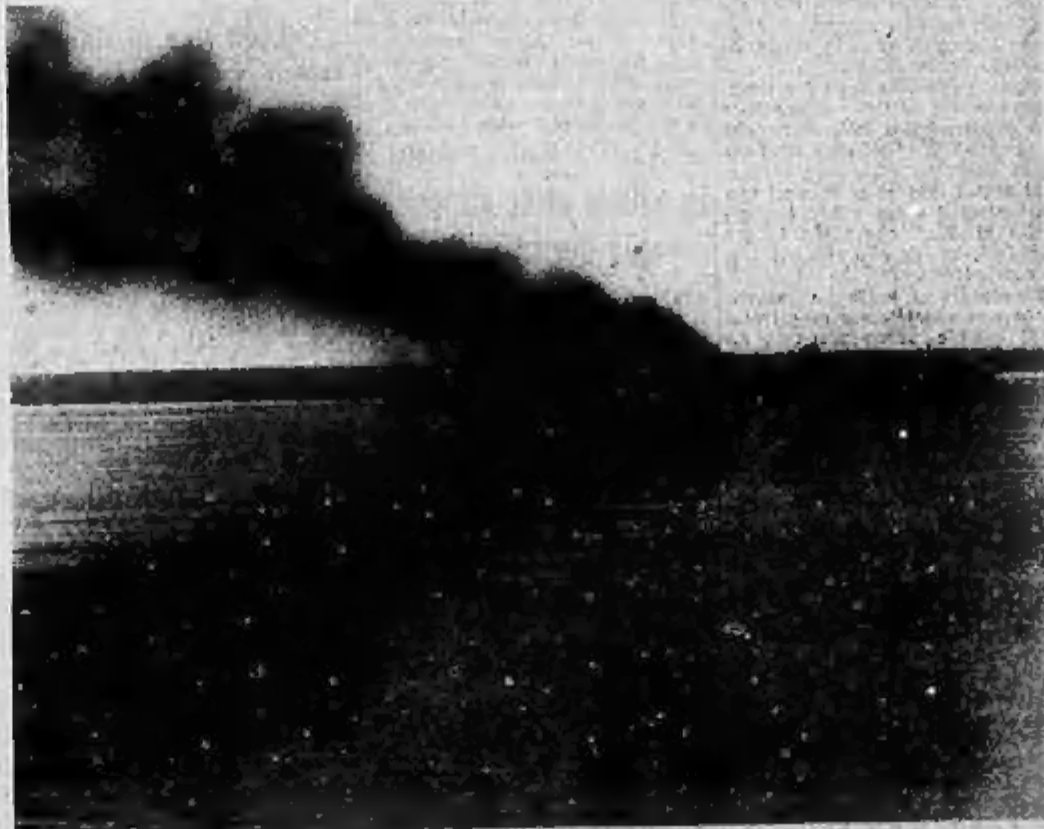
**La famosa capitale dell'Ucraina...**

**... sui cui bastioni smantellati...**

**... sventola la bandiera del Reich**

Tre visioni di Kief, la capitale Ucraina, da 24 ore in mano tedesca. - IN ALTO: una visione della zona industriale sulla riva del Nipro. - IN MEZZO: il centro della città. - SOTTO: la tipica cattedrale di Santa Sofia.

I quattro grandi centri vitali della Russia bolscevica sotto il peso della vittoria dell'Asse: Pietroburgo, serrata d'assedio da ogni lato; Kief, caduta ieri mattina; Odessa, battuta dagli alleati; Mosca, esposta alla prossima minaccia.

**Alla pesca delle mine nel Mediterraneo**

La paziente opera dei nostri motopescherecci adibiti al rastrellamento delle mine nel Mediterraneo: ci si avvicina alla mina da... ripescare.

**La fine di un caccia bolscevico**

Colpito da bombe di grosso calibro d'un aereo germanico, questo cacciatorpediniere russo affonda vicino alla costa del Golfo di Finlandia.

**I mosaici di San Marco**

Particolari dei lavori di ripulitura dei famosi mosaici della veneziana Basilica d'oro. Le insuperabili figurazioni degli antichi maestri sono, con procedimento speciale, rilevate dal loro posto, ripulite, rinfrescate, riconsolidate e garantite alla conservazione di altri secoli.